

I.I.S. - "E. BARSANTI"-MASSA
Prot. 0008450 del 15/05/2025
IV (Uscita)

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. BARSANTI"
MASSA POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e
PROFESSIONALE
CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO**

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025**

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(ai sensi dell'art.5 D. P.R. 323/98)**

**Classe Quinta Serale
Sez. Servizi Commerciali (IP08)**

Coordinatrice: Prof.ssa Francesca Zanetti

DIRIGENTE
Prof.ssa Addolorata Langella

Massa, lì 07 Maggio 2025

Il presente documento, redatto dal consiglio di classe della V del Corso Servizi Commerciali — Corso Serale, della sede dell'Istituto Salvetti di Massa, ai sensi dell'art. 17 c. 1 del D. Lgs n. 62/2017 e dell'O.M. n. 67 articolo 10 cc.1-2 del 31.03.2025, definisce i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento significativo ai fini dello svolgimento dell'Esame di stato.

Esso risulta così articolato:

1. Riferimenti Normativi	Pag. 2-5
2. Elenco docenti e continuità didattica nell'ultimo triennio	Pag. 5
3. Elenco studenti/esse iscritti/e e frequentanti	Pag. 6
4. Credito scolastico	Pag. 7-10
5. Presentazione dell'Istituto 5.1 Strutture	Pag. 11-12 Pag. 12
6. Percorso formativo compiuto dalla classe 6.1 Indirizzo di studi 6.2 Profilo professionale 6.3 Quadro orario settimanale 6.4 Descrizione ed evoluzione della classe	Pag. 13-14 Pag. 13 Pag. 15 Pag. 16 Pag. 17-19
7. Metodologie didattiche ed attività operative	Pag. 19
8. Spazi	Pag. 19
9. Materiali e strumenti di lavoro	Pag. 20
10. Strumenti di verifica formativa e sommativa	Pag. 20
11. Valutazione	Pag. 21-23
12. Verifiche e valutazioni effettuate in vista dell'Esame di Stato	Pag. 24
13. Articolazione e modalità di svolgimento delle prove dell'Esame di Stato	Pag. 25-27
13. Educazione Civica	Pag. 28
14. Progetti per l'acquisizione di competenze trasversali e professionali	Pag. 29
Allegati 1 – <i>Contenuti disciplinari svolti per singola disciplina</i>	
Allegati 2 – <i>Percorsi formativi svolti per singola disciplina</i>	
Allegati 3 – <i>Simulazioni I e II prova Esame</i>	
Allegati 4 – <i>Griglia valutazione I e II prova</i>	
Allegati 5 – <i>Griglia ministeriale colloquio</i>	

(1) RIFERIMENTI NORMATIVI

ORDINANZA MINISTERIALE N. 67 DEL 31/03/2025

Art. 10, c. 1-2 (Documento del Consiglio di Classe)

1. Entro il 15 maggio 2025 il Consiglio di Classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli/le studenti/esse che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.
2. Nella redazione del documento i Consigli di Classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli *stage* e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i Consigli di Classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

ART. 17 (Calendario delle prove d'esame)

1. Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2024/2025, è il seguente:
 - prima prova scritta: mercoledì 18 giugno 2025, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore);
 - seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica: giovedì 19 giugno 2025. La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali del vigente ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, con le modalità di cui al successivo articolo 20, commi 3-6;
 - terza prova scritta: mercoledì 25 giugno 2025, dalle ore 8:30. Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.
2. La prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 2 luglio 2025, dalle ore 8:30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 3 luglio 2025, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per

gli indirizzi nei quali detta prova si svolge in più giorni; la terza prova scritta suppletiva, per gli istituti interessati, si svolge martedì 8 luglio 2025, dalle ore 8:30.

3. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, le stesse continuano il lunedì successivo.
4. L'eventuale ripresa dei colloqui, per le commissioni/classi che li abbiano interrotti perché impegnate nelle prove suppletive, avviene il giorno successivo al termine delle prove scritte suppletive.

ART. 20 C.12 (calcolatrice)

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche o delle calcolatrici grafiche purché non siano dotate della capacità di elaborazione simbolica algebrica (CAS - Computer Algebra System o SAS - Symbolic Algebra System), cioè della capacità di manipolare espressioni matematiche, e non abbiano la disponibilità di connessione INTERNET, elencate in allegato alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 10961 del 17 marzo 2025. Per consentire alla commissione d'esame il controllo dei dispositivi in uso, i candidati che intendono avvalersi della calcolatrice devono consegnarla alla commissione in occasione dello svolgimento della prima prova scritta

ORDINANZA MINISTERIALE N. 205 DELL'11/03/2019 Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici di maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.PR. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

DECRETO MINISTERIALE N. 37 DEL 18/01/2019

Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

1. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.
2. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre a/lal candidato/a ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun Consiglio di Classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
3. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.
4. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del Consiglio di Classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.
5. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

DECRETO LEGISLATIVO N. 62 DEL 13/04/2017

1. Il decreto legislativo 62/2017, attuativo della legge 107/2015, ha previsto che, al diploma di scuola secondaria di secondo grado, va allegato il curriculum dello studente. Con il curriculum dello studente si introduce nel secondo ciclo di istruzione, a partire dall'a.s. 2020/2021, un documento di riferimento fondamentale per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente, così come indicato dalla normativa di riferimento:
2. art. 1, comma 30, Legge 13 luglio 2015, n. 107: "Nell'ambito dell'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado, nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto del curriculum dello studente".

3. art. 21, comma 2, D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62: "Al diploma è allegato il curriculum della studentessa e dello studente, in cui sono riportate le discipline ricomprese nel piano degli studi con l'indicazione del monte ore complessivo destinato a ciascuna di esse. (...) Sono altresì indicate le competenze, le conoscenze e le abilità anche professionali acquisite e le attività culturali, artistiche e di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extra scolastico nonché le attività di alternanza scuola-lavoro ed altre eventuali certificazioni conseguite, anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro.

(2) ELENCO DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA NELL'ULTIMO TRIENNIO

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Disciplina
ANGELONI CRISTINA	Compresenza laboratorio
BONMASSAR SILVIA	Diritto-Economia ed educazione civica
CIUFFI ILARIA	IRC
DE RITO MARIA AGNESE	Matematica
GIANNOTTI PAOLO	Italiano - Storia
LEMME SILVIA	2^ Lingua Francese
LUCIDO PAOLA	Tecn.profess.serv.comm.
MARTINI CESARINA	Lingua Inglese
ZANETTI FRANCESCA*	Tecniche di Comunicazione

* docente coordinatrice

VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO COMPONENTE DOCENTE

Pr.	Docente	A.S. 2022/2023	A.S. 2023/2024	A.S. 2024/2025
1	ANGELONI CRISTINA	X	X	X
2	BONMASSAR SILVIA	-	X	X
3	CIUFFI ILARIA	X	X	X
4	DE RITO MARIA AGNESE	X	X	X
5	GIANNOTTI PAOLO	-	X	X
6	LEMME SILVIA	-	X	X
7	LUCIDO PAOLA	-	-	X
8	MARTINI CESARINA	X	X	X
9	ZANETTI FRANCESCA	-	-	X

(3) ELENCO STUDENTI/ESSE ISCRITTI/E E FREQUENTANTI

(QUESTO ELENCO NON E' PUBBLICATO NEL SITO WEB DELL'ISTITUTO)

Cognome	Nome	Data di Nascita	Comune di nascita	Codice Fiscale	Residenza
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis	Omissis

(4) CREDITO SCOLASTICO

ORDINANZA MINISTERIALE N. 67 DEL 31/03/2025

Art. 11, cc. 1, 2, 3, 5

1. Ai sensi dell'art. 15, co.1, del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 *bis*, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi. Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il Consiglio di Classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. Nei percorsi di Istruzione degli Adulti di secondo livello (IDA), in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

(4.1) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Nelle classi terze, quarte e quinte si assegna un credito scolastico che concorre a determinare il voto finale all'Esame di Stato. Si terrà conto di:

ATTIVITÀ NEL SETTORE TECNICO/PROFESSIONALE

ATTIVITÀ	PUNTI
Attività culturali, artistiche o ricreative	0.20
Attività sportive certificate a carattere locale/provinciale	0.10
Attività sportive certificate a carattere regionale/nazionale	0.20
Donazione sangue	0.20
Ambiente, volontariato, solidarietà e cooperazione (certificata da apposito Ente)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio sufficiente)	0.10
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio discreto/buono)	0.20
Studi della Religione/alternativa alla religione (giudizio ottimo)	0.30
Partecipazione a progetti speciali dell'Istituto anche nella fase organizzativa/esecutiva (progetti PON e PTOF, teatro/spettacoli/giornalino/ambiente etc.)	0.20
Formazione professionale (con durata di almeno 30 giorni o quantificabile in almeno 30 ore effettive di impegno)	0.30
Attività lavorativa compatibile con l'indirizzo (della durata non inferiore a due mesi annui)	0.30
PCTO (giudizio sufficiente)	0.10
PCTO (giudizio buono)	0.20
PCTO (giudizio ottimo)	0.30
Certificazioni per esami sostenuti con Enti esterni	0.30
Certificazioni interne per partecipazione a corsi di preparazione	0.20

INTERESSE/IMPEGNO E CURRICULUM

Propositività nello studio e nell'assunzione di ulteriori impegni scolastici/compiti inerenti gli OOC	0.20
Media superiore al 0,50 (6.50 / 7.50 / 8.50 / 9.50)	0.20

Il Consiglio di Classe può deliberare il punteggio minimo della fascia, nonostante l'allievo abbia svolto attività presenti nella tabella precedente, in caso di sospensione in giudizio e/o voto di consiglio in una o più discipline.

Media dei voti	Fasce di credito III Anno	Fasce di credito IV Anno	Fasce di credito V Anno
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

(4.2) CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO E TERZO PERIODO

Cognome	Nome	Conversione credito scolastico 4° ANNO	Credito scolastico 5° ANNO	TOTALE
Omissis	Omissis	Omissis	Da attribuire	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Da attribuire	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Da attribuire	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Da attribuire	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Da attribuire	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Da attribuire	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Da attribuire	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Da attribuire	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Da attribuire	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Da attribuire	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Da attribuire	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Da attribuire	Omissis
Omissis	Omissis	Omissis	Da attribuire	Omissis

<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>
<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	<i>Omissis</i>	Da attribuire	<i>Omissis</i>

(5) PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'ISS "Barsanti" vanta una storia educativa e formativa più che cinquantennale nel comprensorio apuano, ponendosi come istituto cardine per la formazione e preparazione professionale di operatori qualificati che trovano impiego nei settori artigianale, industriale e dei servizi.

Accogliendo nel tempo la sfida lanciata dal contesto socio-economico, ha posto in essere strategie atte a offrire percorsi di crescita globale della persona, per di più in un'ottica inclusiva tenuto conto della circostanza che la popolazione scolastica ha ricompreso, in misura crescente, anche alunni con cittadinanza non italiana.

Per contrastare la crisi economica degli ultimi anni e contribuire alla ripresa, l'istituto Barsanti, assieme agli Istituti Professionali Salvetti e all'Istituto Tecnico Einaudi-Fiorillo, ha creato il Polo di Istruzione Professionale per la zona costiera, proponendo nel territorio di Massa Carrara e zone limitrofe figure professionali ambite nel mondo del lavoro.

Non solo: sono attivi ormai da anni il corso serale per la *Manutenzione e l'Assistenza Tecnica* presso il "Barsanti Serale" e quello **per i Servizi Commerciali** presso il "Salvetti Serale" e la "Casa di Pena" di Massa, a cui da qualche anno si è affiancato il corso serale per i *Servizi Socio Sanitari* presso il "Salvetti Serale". Finalizzata all'istruzione ed alla formazione professionale, l'offerta formativa dell'IIS "Barsanti" si articola su tre anni, eccetto quella della Casa di Pena di durata quinquennale.

Il corso è offerto a:

- giovani che, per vari motivi, hanno abbandonato la scuola;
- lavoratori adulti che decidono di riprendere gli studi;
- stranieri che desiderano ottenere un titolo di studio in Italia.

Ha come obiettivo la diminuzione della dispersione scolastica con maggior attenzione alla flessibilità, valorizzando maggiormente l'esperienza e le competenze acquisite dagli allievi sia dal punto di vista culturale che professionale.

Il PTOF del Corso Serale dell'istruzione professionale facente capo all'IIS "Barsanti", riconoscendo come obiettivo prioritario dell'educazione permanente l'acquisizione diffusa di un più elevato livello di competenze di base (linguistiche, matematiche, giuridico-economiche, tecnologiche, professionali, sociali) e in sintonia con le recenti direttive del Consiglio dell'Unione Europea, promuove l'educazione degli adulti al fine di contribuire all'innalzamento dei livelli di istruzione e al potenziamento della "competenza alfabetica" della popolazione, rispondendo sia alle esigenze socio-affettive dell'utenza, sia alla domanda di formazione e riqualificazione professionale emergente nel mondo del lavoro, sia alla possibilità di proseguimento nello studio.

Il progetto educativo si propone come strumento di:

- progressiva acquisizione e costruzione di un sapere consapevole e utile,
- comprensione della realtà,
- riconoscimento delle proprie responsabilità e doveri,
- esercizio dei propri diritti,
- inserimento nella realtà sociale e lavorativa del territorio.

La peculiarità del corso si traduce in una prassi operativa che coinvolge attivamente i protagonisti dell'evento educativo, rispettando i tempi di apprendimento degli adulti spesso condizionati da particolari esigenze personali e familiari, facilita la discussione, il confronto e la riflessione, convertendo un apprendimento di tipo trasmissivo in un modello interattivo mirato al raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali.

Il diploma garantisce conoscenze di tipo amministrativo e contabile approfondite che consentono l'immediato inserimento nel mondo del lavoro, apre molteplici percorsi di formazione ulteriore e permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie per il conseguimento di laurea di primo e secondo livello. L'uso delle moderne tecnologie informatiche è garantito da una attività laboratoriale che personalizza il percorso e lo rende adeguato alle esigenze attuali in ambito commerciale.

Non mancano le lingue straniere come presupposto al lavoro, associato allo studio del diritto e dell'economia.

L'organizzazione dei corsi, le cui lezioni si svolgono dalle ore 17.20 alle ore 21.40 dal lunedì al venerdì, è stata studiata per rispondere alle esigenze di un pubblico adulto.

Pertanto, gli alunni possono concordare con i docenti orari di frequenza compatibili con le loro necessità e giorni e orari per il recupero delle verifiche.

Le esperienze scolastiche pregresse vengono valutate attraverso il riconoscimento di crediti, consentendo così agli studenti di svolgere un percorso più agevole.

5.1 STRUTTURE

La Sede Barsanti, presso cui si svolgono le lezioni del corso per i servizi commerciali, a partire dal mese di Ottobre 2022 è stata temporaneamente trasferita presso i locali dell'ex Ufficio Centro per l'Impiego al fine di consentire l'abbattimento del vecchio stabile e la ricostruzione di un nuovo edificio scolastico con i fondi del P.N.R.R. Ad oggi la sede Barsanti offre, quali strutture fruibili, oltre ai locali amministrativi, all'ufficio tecnico e al magazzino, aule per le lezioni, e seguenti spazi didattici per le esercitazioni e la ricerca:

- Laboratorio Informatico 1.
- Laboratorio Informatico 2.

(6) PERCORSO FORMATIVO COMPIUTO DALLA CLASSE

(6.1) INDIRIZZO DI STUDI

L'identità degli istituti professionali è connotata da solide competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite.

In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

I risultati di apprendimento attesi a conclusione del percorso quinquennale consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere all'università, al sistema dell'istruzione e formazione superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni secondo le norme vigenti in materia.

L'orario delle lezioni, che si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 17.20 alle ore 21.40 è stato studiato per rispondere alle esigenze di un pubblico adulto che può altresì concordare giorni e orari per il recupero delle verifiche qualora impossibilitato a presentarsi nelle date stabilite dai docenti.

L'organizzazione del corso si avvale del supporto del Centro Provinciale Istruzione per gli Adulti (C.P.I.A.) di Massa-Carrara per quanto riguarda:

- contesto socio-economico
- rapporto scuola-territorio
- progetti educativi e didattici

Le esperienze scolastiche pregresse vengono valutate attraverso il riconoscimento di crediti consentendo così agli/alle studenti/esse di svolgere un percorso più agevole attraverso la sottoscrizione del Patto Formativo Individuale (P.F.I.): un contratto condiviso e sottoscritto dall'adulto/a, dal Dirigente del C.P.I.A. 1 "Massa Carrara", dal Dirigente scolastico dell'IIS "Barsanti" e definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali e informali posseduti dall'adulto/a. Con questo documento si formalizza infatti la personalizzazione del percorso di studi, valorizzandone il percorso culturale e professionale a partire dalla storia personale dello/a studente/essa.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali;
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

(6.2) PROFILO PROFESSIONALE

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali.
- individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore.
- contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente.
- interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione alla relativa contabilità;
- interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della *customer satisfaction*.
- partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

(6.3) QUADRO ORARIO SETTIMANALE

Materia	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2	2	2
Lingua francese	2	2	2	2	2
Storia	-	3	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Tecniche professionali dei servizi commerciali	4	4	6	6	5
Tecniche di comunicazione	-	-	2	2	2
Diritto ed Economia	2	-	2	3	3
Scienze integrate (Fisica)	2	-	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	-	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	3	-	-	-	-
Informatica e laboratorio	2	2	-	-	-
Compresenza con Tecnica Professionale	2	2	1	1	2
IRC o materia alternativa	-	1	1		1
Totale ore settimanali	23	23	23	23	23

(6.4) DESCRIZIONE ED EVOLUZIONE DELLA CLASSE:

La classe ad inizio anno risultava composta da 20 alunni (11 femmine e 9 maschi) ma 5 di loro non hanno praticamente mai frequentato mentre altri 4 hanno interrotto la frequenza durante o alla fine del I quadrimestre. La classe, durante il triennio, ha subito una variazione consistente nella sua composizione per i continui inserimenti e/o abbandoni da parte degli studenti. Una parte dell'attuale classe quinta ha seguito in questo Istituto l'intero percorso formativo, mentre alcuni studenti si sono aggregati al nucleo originario nel corso dell'ultimo anno, provenienti da altri Istituti scolastici anche privati.

L'utenza di un corso serale è di per sé eterogenea e di età variabile: gli studenti maturandi però sono tutti piuttosto giovani, spesso recuperati alla dispersione scolastica grazie alle opportunità offerte dal corso serale, e/o che a volte hanno maturato insuccessi scolastici per problemi di salute o familiari. Solo due di loro sono di età più matura, uno dei quali ha ripreso la frequenza di un corso di istruzione dopo un'interruzione avvenuta in tempi meno recenti. Tale è la realtà di questa classe, ove gli alunni, accanto a reali fabbisogni di formazione professionale, evidenziano anche sincere aspirazioni di crescita culturale e consistenti motivazioni esistenziali (qualcuno di loro progetta l'accesso a corsi universitari).

Va poi necessariamente puntualizzato che la frequenza del corso comporta per alcuni (contemporaneamente gravati di carichi lavorativi e/o responsabilità familiari) un impegno consistente dal punto di vista fisico e psicologico, tanto da determinare, talvolta, come è avvenuto purtroppo anche nel caso di questa classe, l'abbandono durante l'anno scolastico. Altri alunni, pur risultando formalmente ancora iscritti al corso, hanno di fatto pressoché cessato di frequentare le lezioni e sottoporsi alle necessarie verifiche, mentre altri ancora hanno avuto una frequenza discontinua nei tempi e disomogenea quanto alle diverse discipline.

Da qui la necessità di dover continuamente definire percorsi formativi spesso flessibili e individualizzati, che tendano al consolidamento dei contenuti programmatici e all'acquisizione di competenze utili in vari contesti di vita e di lavoro.

Considerato il percorso formativo compiuto, è emersa tra gli studenti della classe quinta un diverso livello di competenze e conoscenze nella maggior parte delle discipline.

Piuttosto diversificate, invece, risultano le abilità di base, l'impostazione metodologica, i livelli culturali e le competenze operative, in considerazione delle esperienze personali, lavorative e scolastiche pregresse, condizione propria dei corsi riservati a studenti-lavoratori adulti.

Il profilo è nel complesso vario:

- un gruppo di studenti evidenzia uno studio accettabile e soddisfacente ed una frequenza scolastica costante nel tempo e produttiva, anche in riferimento all'attività dell'intero triennio. Dotati di una soddisfacente capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione, di buona capacità di spirito critico e di curiosità verso le diverse discipline, questi/e alunni/e hanno potuto conseguire pienamente gli obiettivi programmati nelle diverse materie;
- un secondo gruppo ha necessitato di tempi più lunghi per interiorizzare e rielaborare le conoscenze e utilizzare le competenze operative, forse a causa della frequenza saltuaria e della partecipazione discontinua al dialogo educativo, anche se in parte ascrivibili a motivi di carattere familiare e/o

lavorativo;

- infine, vi è un ultimo gruppo di alunni che, pur possedendo conoscenze modeste e fragili in alcune discipline, ha comunque raggiunto un livello di preparazione complessivamente sufficiente.

Le maggiori difficoltà si sono rivelate in relazione a una frequenza spesso discontinua o a un precedente corso di studi disarmonico; aspetti che, in alcuni casi, hanno condotto a talune valutazioni di non classificato al primo scrutinio. In proposito, comunque, si rileva che dette lacune sono state sostanzialmente recuperate nel corso del secondo quadrimestre da parte di coloro che hanno iniziato a frequentare con maggior assiduità. Purtroppo, per qualche studente, la mancata frequenza e/o l'assenza di un congruo numero di verifiche necessariamente potrà incidere su un positivo esito della valutazione finale.

Tanto premesso, si può così concludere che:

- gli/le alunni/e più maturi/e e motivati/e sono emersi/e per profitto, impegno e partecipazione; per altri, la frequenza discontinua e la non costante partecipazione al dialogo educativo hanno fatto sì che permanessero, in alcune discipline, incertezze di ordine argomentativo, tanto nelle produzioni sia scritte sia orali;
- anche la frequenza alle lezioni è risultata piuttosto variabile: in alcuni casi assidua, in altri sufficientemente regolare, in altri ancora discontinua se non saltuaria. Deve essere comunque opportunamente considerata la peculiarità del corso, nell'ambito del quale spesso le assenze sono giustificate da impegni lavorativi e/o familiari (nonché di salute); assenze che, nella maggior parte dei casi, non hanno però impedito di sostenere idonee prove di verifica, la cui effettuazione ha reso possibile un'adeguata valutazione degli studenti;
- per tutti gli allievi risultati più fragili sono stati effettuati interventi di recupero in itinere in tutte le materie;
- poiché gli alunni hanno, nel complesso, espresso caratteri e personalità formate e definite, sono risultati soggetti abbastanza responsabili e coscienti del proprio ruolo; la loro partecipazione al dialogo educativo è risultata generalmente attiva e costruttiva.

Il rapporto tra gli alunni si è dimostrato generalmente buono e si è consolidato nel corso dell'ultimo anno. Le relazioni tra alunni e docenti sono state caratterizzate dal rispetto dei ruoli; il dialogo interpersonale è risultato aperto e produttivo anche se a tratti non sereno a causa di alcuni atteggiamenti polemicamente e oppositivi di qualche alunno. Il consiglio di classe lamenta in particolare una generalizzata abitudine a disattendere consegne, tempistiche e calendarizzazione delle prove.

In considerazione di dette premesse, al termine del corso, si possono dire sostanzialmente raggiunti gli obiettivi:
A) cognitivi e trasversali, anche in virtù di abilità, capacità e competenze connaturate allo *status* di studenti adulti, nella maggioranza dei casi già inseriti in contesti sociali definiti e in specifici ambienti lavorativi.

B) socio-affettivi, come definiti in sede di programmazione collegiale; infatti, sono state accresciute negli studenti sia la loro autostima che la partecipazione all'attività didattica, in un clima di sufficiente collaborazione, con crescita delle capacità comunicative e relazionali;

Quanto agli obiettivi minimi disciplinari, essi si possono considerare raggiunti dalla maggior parte degli alunni; sebbene alcuni di loro abbiano evidenziato capacità di base appena sufficienti in alcune discipline, specie in quelle di indirizzo, con difficoltà anche significative ogniqualvolta siano chiamati a utilizzare mezzi espressivi più

articolati. Si possono invece considerare maturate delle accettabili competenze tecnico-professionali, con risultati apprezzabili da parte degli studenti più motivati e costanti nell'impegno.

Per una migliore conoscenza della classe, in relazione all'attività didattica svolta nelle singole materie di studio, si rimanda ai consuntivi disciplinari, che costituiscono, in allegato, parte integrante del presente documento.

(7) METODOLOGIE DIDATTICHE ED ATTIVITÀ OPERATIVE

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Tecn. Prof. Serv. Comm.	Francese	Tecnica della Comunicazione	Diritto e Economia	IRC
Lezione frontale	x	x	x	X	x	x	x	x	x
Lezione partecipata	x	x	x	X	x	x	x	x	x
Lavoro di gruppo					x				x
Discussione guidata	x	x			x		x	x	x
Problem solving					x				
Esercitazioni			x		x				

(8) SPAZI

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Tecn. Prof. Serv. Comm.	Francese	Tec. della Comunicazione	Diritto e Economia	IRC
Aula	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Aula virtuale			x		x	x	x	x	
Lab. Multimediale									
Lab. Linguistico									
Biblioteca									
Aula audiovisivi									
Laboratorio									

(9) MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Tec. Prof. serv. com. m.	Francese	Tec. della Comun.	Diritto e Economia	IRC
Libri di testo	x	x		x	x		x	x	
Manuali e codici					x				
Articoli di giornale						x	x	x	
Fotocopie/Dispense	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Sussidi audiovisivi e informatizzati	x	x					x		x

(10) STRUMENTI DI VERIFICA FORMATIVA E SOMMATIVA

	Italiano	Storia	Matematica	Inglese	Tec. Prof. serv. com. m.	Francese	Tec. della Comun.	Diritto e Economia	IRC
Interrog. lunga	x	x	x			x	x	x	
Interrog. breve	x	x	x	x	x	x	x	x	
Tema o problema					x				x
Prod. scritta di testi espositivi o argomentativi	x								
Quesiti a risposta multipla					x		x		
Quesiti a risposta singola						x	x	x	
Trattazione sintetica				x			x	x	
Progetto									
Esercizi			x		x	x			
Analisi e casi pratici									

(11) VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012.

Il D. lgs. n. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". Quello della valutazione è quindi il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo/a e sulla validità dell'azione didattica. *Per alunni/e DSA e BES nella preparazione della documentazione del colloquio orale sono stati utilizzati gli strumenti compensativi previsti dai rispettivi PDP.*

(11.1) TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA VOTI DECIMALI, CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITÀ

VOTO	COMPETENZE, ABILITÀ, CONOSCENZE
1 non rilevabile	- conoscenze, competenze e abilità assenti; - produzione assente; - padronanza dei linguaggi assente; - studio e impegno inesistenti.
2 totalmente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità perlopiù assenti; - produzione totalmente incerta e spesso non rilevabile; - padronanza dei linguaggi gravemente insufficiente; - studio e impegno nulli.
3 gravemente insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità molto scarse; - produzione fortemente lacunosa e disorganica; - padronanza dei linguaggi scorretta; - studio e impegno molto scarsi.
4 insufficiente	- conoscenze, competenze e abilità carenti; - produzione difficoltosa e disorganica; - scarsa padronanza dei linguaggi; - studio e impegno inadeguati.
5 lievemente insufficiente	- conoscenze frammentarie e superficiali; - competenze e abilità incerte; - produzione talvolta incerta; - uso dei linguaggi insicuro, poco autonomo; - studio e impegno alterni e discontinui, con metodo di lavoro scarsamente produttivo.

6 sufficiente	- conoscenze, competenze e abilità essenziali, applicate a situazioni note; - produzione globalmente corretta; - essenziale padronanza dei linguaggi; - studio e applicazione talvolta discontinui.
7 discreto	- conoscenze, competenze e abilità organiche e sicure, applicate a situazioni analoghe; - produzione in generale chiara e corretta; - padronanza generalmente sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati, perlopiù costanti.
8 buono	- conoscenze, competenze e abilità abbastanza organiche, sicure e rielaborate; - produzione abbastanza esauriente; - padronanza sicura dei linguaggi specifici; - studio ed impegno adeguati.
9 distinto	- conoscenze, competenze e abilità sicure ed organiche, applicate anche a situazioni nuove; - precisione e coerenza nella produzione; - padronanza sicura ed autonoma dei linguaggi specifici; - studio ed impegno costanti.
10 ottimo	- conoscenze e competenze ampie ed approfondite; - sicurezza, organicità e precisione nella produzione; - uso autonomo e consapevole dei linguaggi specifici; - studio ed impegno lodevoli, ossia con rielaborazione personale delle stesse e applicazione a situazioni nuove.

(11.2) CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

VOTO	DESCRITTORI
10	Devono essere soddisfatti tutti i descrittori: • Rispetto serio e responsabile delle regole della vita scolastica in ogni occasione • Atteggiamento di rispetto e collaborazione con docenti e compagni • Frequenza assidua e puntualità regolare • Partecipazione attiva alla vita scolastica con ruolo propositivo • Rispetto puntuale e costante degli impegni scolastici
9	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: • Rispetto serio e costante delle regole della vita scolastica • Atteggiamento corretto con docenti e compagni • Frequenza regolare e buona puntualità • Partecipazione attiva alla vita scolastica • Rispetto costante degli impegni scolastici

8	Devono essere soddisfatti tutti i seguenti descrittori: • Qualche lieve carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica • Comportamento generalmente corretto nei confronti dei compagni • Assenze sporadiche e/o puntualità non sempre regolare • Partecipazione generalmente positiva alla vita scolastica • Rispetto sostanzialmente regolare degli impegni scolastici
7	In presenza di tre dei seguenti descrittori: • Qualche carenza nel rispetto delle regole della vita scolastica • Azioni e comportamenti riconducibili a infrazioni di tipo b del regolamento d'istituto • Comportamento non sempre corretto nei confronti dei compagni e/o del personale docente e non docente • Assenze frequenti e/o puntualità spesso non regolare • Partecipazione discontinua alla vita scolastica • Rispetto non sempre regolare degli impegni scolastici
6	In presenza di tre dei seguenti descrittori: • Frequenti infrazioni delle norme della vita scolastica con una o più note disciplinari per azioni molto gravi riconducibili a infrazioni di tipo c del regolamento d'istituto e/o in presenza di sospensione • Disturbo nei confronti delle attività scolastiche • Comportamento scorretto verso compagni e il personale docente e non docente riconducibili a infrazioni di tipo c • Frequenza saltuaria, ritardi e uscite che superano il numero consentito dal Regolamento • Disinteresse nei confronti della vita scolastica e rispetto molto carente degli impegni scolastici
5	Comportamenti scorretti di grave entità riconducibili a infrazioni di tipo c, sanzionati anche con sospensioni per un periodo superiore a quindici giorni; mancanza di apprezzabili e concreti cambiamenti successivi alla sanzione ove verificabili.

Comunque nella valutazione si terrà conto dell'avvenuta acquisizione:

- delle conoscenze disciplinari;
- delle competenze disciplinari;
- delle competenze trasversali;
- delle abilità disciplinari;

e della necessaria ponderazione dei seguenti parametri:

- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- impegno allo studio;
- progressione rispetto alla situazione di partenza;
- frequenza alle lezioni in classe.

(12) VERIFICHE E VALUTAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

12.1 SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

La simulazione della prima prova è stata elaborata dal docente di Italiano seguendo le indicazioni del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 novembre 2019:

- Tipologia A (*Analisi del testo letterario*);
- Tipologia B (*Analisi e produzione di un testo argomentativo*);
- Tipologia C (*Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità*).

La **prima simulazione** della I prova è stata somministrata in data **11/03/2025**.

La **seconda simulazione** della I prova è stata somministrata in data **29/04/2025**.

12.2 SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA

La **prima simulazione** della II prova è stata somministrata in data **10/03/2025**.

La **seconda simulazione** della II prova è stata somministrata in data **28/04/2025**.

12.3 SIMULAZIONE COLLOQUIO

Per quanto concerne il colloquio, il Consiglio di Classe nella riunione del 07/05/2025 ha deliberato di svolgere due simulazioni:

- La **prima simulazione** si terrà in data **04/06/2025**
- La **seconda simulazione** si terrà in data **05/06/2025**

I materiali verranno proposti sulla base del percorso didattico della classe e la valutazione terrà conto del quadro di riferimento ministeriali (O.M. 67/2025, art.22, cc.3-10).

12.4 PROVE INVALSI

Dall'anno scolastico 2022/2023 le Prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese-Reading e Inglese-Listening) sono state introdotte anche per studenti/esse che frequentano le classi terminali dei percorsi di secondo livello dell'Istruzione degli Adulti. Tali prove rappresentano requisito necessario di accesso all'Esame di Stato, nella stessa finestra delle classi quinte dei corsi diurni (art. 3, 4 O.M. 67 del 31/03/2025).

In data 11/02/2025 è stata svolta la simulazione delle prove Invalsi di Italiano e Matematica in laboratorio.

La classe ha svolto le prove secondo il seguente calendario:

Italiano	Matematica	Inglese (Reading/Listening)
03/03/2025	04/03/2025	05/03/2025

Per coloro assenti a una o più prove, il recupero è avvenuto secondo il seguente calendario:

Italiano	Matematica	Inglese (Reading/Listening)
06/03/2025	06/03/2025	07/03/2025

(13) ARTICOLAZIONE E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME

13.1 PRIMA PROVA SCRITTA

Art. 19 O. M. 67 del 31/03/2025

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

13.2 SECONDA PROVA SCRITTA

Art. 20 O. M. 67 del 31/03/2025, cc. 1, 2, 8

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal D.M. 28 gennaio 2025, n. 13.
3. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico

telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al D.M. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni:

- predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola;
- in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;
- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4 del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

13.3 COLLOQUIO ORALE

Art. 22 O. M. 67 del 31/03/2025, cc. 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, 10

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:
 - a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
 - b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato;
 - c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e

professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.
6. Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del d. lgs. 62/2017.
7. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:
 - a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;
 - b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.
8. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

(14) EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e del D.M. n. 183/2024, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica:

Docente	Disciplina	Ore	UdA
Bonmassar Silvia	Diritto	12H	La Costituzione: principi fondamentali, artt. 1,3,4 La Costituzione economica: artt.35, 36, 37, 38, 39, 40. Il Welfare
Ciuffi Ilaria	IRC	4H	Chiesa e mezzi di comunicazione sociale Enciclica <i>Inter mirifica</i> del CVII Discorso di Steve Jobs alla Stanford University
Giannotti Paolo	Italiano	3H	"Pinocchio" nel paese dei diritti, legge e potere nel libro di Collodi
	Storia	3H	Lo Statuto Albertino e la Costituzione repubblicana.
Lemme Silvia	Francese	3H	État social
Lucido Paola	Tecniche professionali servizi commerciali	4H	La sostenibilità
Zanetti Francesca	Tecniche della comunicazione	4H	Cyberbullismo, IA, Fake news
Martini Cesarina	Inglese	3H	The Suffragettes

(15) PROGETTI PER L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE TRASVERSALI E PROFESSIONALI

Come già anticipato nel presente documento, il Consiglio di Classe specifica trattarsi di un corso serale per studenti adulti e/o lavoratori, le cui peculiarità e finalità danno già conto di un'acquisizione di competenze trasversali e professionali. Nel quadro delle riforme previste dal PNRR, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha istituito nel corso dell'anno scolastico 2023/2024 le figure del tutor e del docente orientatore anche per i percorsi scolastici di secondo livello dell'Istruzione degli Adulti. Pertanto, anche agli/alle studenti/esse frequentanti la V[^]SCS è stata assegnata nel precedente anno scolastico la prof.ssa Del Monte Laura in qualità di docente tutor, riconfermata in questo ruolo per l'anno scolastico 2024/25. Nell'arco di questi due anni, la docente tutor ha accompagnato gli/le studenti/esse nell'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e li/le hanno guidati/e nella realizzazione del "Capolavoro". Di seguito le attività a cui la classe ha preso parte (per maggiori dettagli, si rimanda alle schede di monitoraggio):

PRIMO ANNO DEL SECONDO PERIODO

- Visita al centro storico e all'Archivio diocesano di Massa per evento "La storia tra le carte"
- Partecipazione all'incontro "Uso di sostanze: dall'abitudine alla patologia" a cura del dott. Maremmani
- Visita guidata del centro storico della città di Sarzana e della mostra "Dante, Dalì – il viaggio del genio"

SECONDO ANNO DEL SECONDO PERIODO

- Visita al centro storico di Carrara e alla mostra "Novecento a Carrara: avventure artistiche tra le due guerre" presso Palazzo Cucchiari
- Visione del film "Io Capitano" presso "Cinema Garibaldi" di Carrara
- Visita presso il centro storico della città di Massa alla scoperta di "Massa segreta"
- Visita del Castello Malaspina di Massa per la mostra: "Il Marmo e Michelangelo, un mito dai Lorena a Savoia nelle collezioni degli Uffizi"
- Visita della città di Firenze, in particolare di Palazzo Pitti, Giardini di Boboli e Antica farmacia di Santa Maria Novella

TERZO PERIODO

- Partecipazione incontro tematico su "Intelligenza artificiale e robotica" (associazione "Le Briciole") c/o Palazzo Ducale di Massa
- Partecipazione dibattito dimostrativo sul conflitto israelo-palestinese
- Partecipazione incontro tematico su "Intelligenza artificiale ed etica" (associazione "Le Briciole") c/o Palazzo Ducale di Massa
- Partecipazione al *debate* presso Liceo Artistico di Pietrasanta
- Visita a Massa c/o Archivio di Stato
- Visita a Carrara per la mostra Belle Époque
- Progetto "Giovani sicuri": partecipazione al corso di BLSD
- Corso DELF B1 per un totale di 10 ore (2 alunne)

Il documento del consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 07 maggio 2025

Docente	Disciplina	Firma
ANGELONI CRISTINA	Compresenza laboratorio	Cristina Angeloni
BONMASSAR SILVIA	Diritto-Economia ed educazione civica	Silvia Bonmassar
CIUFFI ILARIA	IRC	Ilaria Ciuffi
DE RITO MARIA AGNESE	Matematica	Maria Agnese De Rito
GIANNOTTI PAOLO	Italiano - Storia	Paolo Giannotti
LEMME SILVIA	2^ Lingua Francese	Silvia Lemme
LUCIDO PAOLA	Tecn.profess.serv.comm.	Paola Lucido
MARTINI CESARINA	Lingua Inglese	Cesarina Martini
ZANETTI FRANCESCA*	Tecniche di Comunicazione	Francesca Zanetti

La coordinatrice

prof.ssa Francesca Zanetti

Il Dirigente scolastico

prof.ssa Addolorata Langella

Allegato 1

Contenuti disciplinari svolti per singole discipline

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Bonmassar Silvia

Classe: 5SCS

Sede: Salvetti serale

Disciplina: Diritto-Economia

A.S. 2024/2025

DAL LIBRO DI TESTO: Società e Cittadini- Volume B-Rizzoli-Simone Crocetti
Educazione civica:

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
-Saper riconoscere i diversi strumenti di tutela predisposti dal legislatore a tutela della condizione del lavoratore -Saper distinguere, in casi specifici, le diverse prestazioni previdenziali a favore del lavoratore -Saper individuare, all'interno di una determinata impresa, diverse figure preposte alla sicurezza con le relative funzioni	-il sistema previdenziale italiano -i diversi tipi di pensione -i trattamenti previdenziali a sostegno del reddito -L'assicurazione contro gli infortuni e malattie professionali -l'assistenza sociale -il Sistema sanitario nazionale la legislazione sulla sicurezza sul lavoro -i principali interventi della legislazione sociale di protezione	-Saper distinguere le diverse forme di legislazione sociale -Saper distinguere i diversi tipi di trattamenti previdenziali -Saper individuare le caratteristiche salienti del SNN -Saper riconoscere gli interventi di assistenza sociale -Saper individuare le figure preposte alla sicurezza sul lavoro -saper descrivere le funzioni delle figure preposte alla sicurezza -Saper riconoscere le condizioni del lavoratore oggetto della legislazione sociale di protezione	LE RETI DEL WELFARE -La legislazione sociale	B
Saper applicare in situazioni concrete simulate la normativa di riferimento per la costituzione, la determinazione degli obblighi e dei diritti delle parti, la modalità	-Principi fondamentali del diritto del lavoro -Caratteri, contenuto e modalità di svolgimento del rapporto di lavoro subordinato Principali tipologie di contratti di lavoro subordinato -Strumenti giuridici per lo	-Individuare, all'interno del rapporto di lavoro subordinato, il complesso delle situazioni giuridiche attive e passive delle parti -Riconoscere e distinguere le varie	LAVORO E TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE -Il rapporto di lavoro subordinato	B

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161

www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459

Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212

Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda

Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico

viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433

di svolgimento, sospensione e scioglimento di un rapporto di lavoro subordinato -Saper individuare le situazioni concrete simulate i diritti sindacali del lavoratore -Saper individuare la tipologia contrattuale corrispondente alle particolari esigenze del lavoratore e del datore di lavoro, confrontando le possibili opzioni -Utilizzare strumenti informatici nella gestione, trasmissione, e conservazione dei documenti aziendali in contesti specifici -Individuare le regole a tutela della riservatezza nella soluzione di casi specifici	svolgimento dell'attività di formazione professionale del lavoratore Strumenti di autotutela sindacale -Efficacia probatoria dei documenti informatici -La fattura elettronica -La posta elettronica certificata -La normativa in materia di privacy	cause di cessazione del contratto di lavoro subordinato -Saper cogliere i tratti distintivi dei diversi contratti di lavoro subordinato -Saper distinguere le figure contrattuali relative alla formazione del lavoratore -Cogliere le differenze tra i diversi strumenti contrattuali previsti per la collaborazione di lavoratori alternativi al contratto di lavoro subordinato -Saper utilizzare il documento informatico -Saper riconoscere la fattura elettronica -Saper utilizzare lo strumento della pec per la trasmissione dei documenti -Individuare le regole a tutela della riservatezza e i vari obblighi dei soggetti incaricati del trattamento dei dati	-I documenti informatici	
-Riconoscere in un contesto macroeconomico internazionale i caratteri della politica commerciale individuando l'autorità da cui promana -Riconoscere in un determinato contesto macroeconomico internazionale gli aspetti peculiari	-Le principali forme di politica commerciale -Gli strumenti protezionistici Le principali organizzazioni economiche internazionalizza -L'Unione Europea - Principi generali in materia di cambio delle valute -Soggetti e autorità che operano sui mercati valutari -I principali regimi di	-Distinguere le diverse forme di politica commerciale in base agli effetti sul sistema economico -Cogliere pregi e difetti della globalizzazione economica -Riconoscere gli effetti sul sistema economico delle variazioni dei tassi di cambio	I RAPPORTI INTERNAZIONALI -I rapporti economici internazionali	B

della globalizzazione evidenziando le forme di internazionalizzazione delle imprese- -Riconoscere gli interventi delle autorità monetarie a difesa del valore di cambio	cambi			
-conoscere i propri diritti sul lavoro costituzionalmente e garantiti -Riconoscere la rilevanza degli interventi dello Stato nell'economia e nel sostegno sociale - -Saper individuare le istituzioni di riferimento per l'esercizio della cittadinanza attiva -Comprendere i valori, i principi e le regole basilari della vita democratica	La Costituzione: principi fondamentali: artt. 1,3,4 -La Costituzione economica: Artt. 35,36,37,38,39,40 -Il Welfare - La Costituzione :L'ordinamento giuridico -I principali organi costituzionali e le loro funzioni	Saper utilizzare i principali ammortizzatori sociali a seconda delle difficoltà socio-economiche -Saper riconoscere ed esercitare i principali diritti costituzionali del lavoratore - Comprendere le caratteristiche fondamentali dei principi della Costituzione identificare i diversi modelli istituzionali e di organizzazione sociale e le principali relazioni tra persona-famiglia-Stato	EDUCAZIONE CIVICA	B

(*)Legenda:(indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

Silvia Bonmassar

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ssa **CIUFFI ILARIA**

Classe **5 SCS**

Disciplina **IRC**

Sede **SERALE SALVETTI**

DAL LIBRO DI TESTO: L. Solinas, Tutti i colori della vita, SEI

CONTENUTO DISCIPLINARE SVILUPPATO

Competenze	Abilità	Conoscenze
- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; - cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.	- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo; - legge pagine scelte del Nuovo Testamento applicando i corretti criteri di interpretazione; - descrive l'incontro del messaggio cristiano universale con le culture particolari e gli effetti che esso ha prodotto nei vari contesti sociali; - riconosce in opere artistiche, letterarie e sociali i riferimenti biblici e religiosi che ne sono all'origine e sa decodificarne il linguaggio simbolico; - rintraccia, nella testimonianza cristiana di figure significative di tutti i	- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, ascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita; - studia la questione su Dio e il rapporto fede-agione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico; - rileva, nel cristianesimo, la centralità del mistero pasquale e la corrispondenza del Gesù dei Vangeli con la testimonianza delle prime comunità cristiane codificata nella genesi redazionale del Nuovo Testamento; - conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo; - arricchisce il proprio lessico religioso, conoscendo origine, significato e attualità di alcuni grandi temi biblici: salvezza, conversione, redenzione, comunione, grazia, vita eterna, riconoscendo il senso proprio che tali categorie ricevono dal messaggio e dall'opera di Gesù Cristo; - conosce lo sviluppo storico della Chiesa nell'età medievale e moderna, cogliendo sia il contributo

	tempi, il rapporto tra gli elementi spirituali, istituzionali e carismatici della Chiesa; - opera criticamente scelte etico-religiose in riferimento ai valori proposti dal cristianesimo.	allo sviluppo della cultura, dei valori civili e della fraternità, sia i motivi storici che determinarono divisioni, nonché l'impegno a ricomporre l'unità; - conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento a bioetica, lavoro, giustizia sociale, questione ecologica e sviluppo sostenibile.
--	---	---

UA	CONTENUTI	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE
1	<u>ETICA DELLE RELAZIONI-</u> Emozioni, Sentimenti, l'importanza della relazione con sé stessi, con gli altri e il Diversamente Altro	B
2	<u>ETICA DELLA VITA:</u> - Etica e morale - Fede e scienza: il caso Galilei	B
3	<u>ETICA DELLA SOLIDARIETA':</u> - I diritti dell'uomo (Dichiarazione dei Diritti Umani, Principi fondamentali della Costituzione Italiana) - La dignità della persona umana - La responsabilità del cristiano nella gestione delle risorse umane (Agenda 2030)	A
4	<u>La SHOAH</u> e la violazione dei diritti umani Il Darwinismo sociale	A
5	<u>LA FESTA:</u> Natale: festa religiosa cristiana Halloween tra storia e tradizione "Il dì dei morti" Lettura brano di Camilleri	A

6	Modulo di Educazione Civica: Chiesa e mezzi di comunicazione sociale Enciclica Inter Mirifica del Concilio Vaticano II Discorso di Steve Jobs alla Stanford University	A
---	---	---

(*) Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

ILARIA CIUFFI

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Maria Agnese De Rito Classe V SCS Sede Salvetti serale Disciplina Matematica a.s. 2024/2025

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Definizione di funzione reale di una variabile reale	Determinazione del campo di esistenza di una funzione razionale	Funzioni e loro caratteristiche	B
	Funzioni e loro classificazione.	Determinazione dei punti di intersezione con gli assi coordinati di una funzione razionale		
	Campo di esistenza di una funzione razionale.	Determinazione del segno di una funzione razionale		
	Intersezione con gli assi di una funzione razionale.			
	Segno di una funzione razionale.			
Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione	Concetto intuitivo di limite	Calcolo di limiti finiti e infiniti di funzioni polinomiali e fratte.	Limiti	B
	Forme indeterminate $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$	Riconoscimento dei limiti dal grafico di una funzione.		
acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico		Rappresentazione grafica dei limiti di una funzione		
		Calcolo delle forme indeterminate $+\infty - \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$		
Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione	Definizione di funzione continua	Calcolo e rappresentazione dei punti di discontinuità	Punti di discontinuità e asintoti	C
	Punti di discontinuità			
acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico	Asintoti verticali e orizzontali	Calcolo e rappresentazione degli asintoti orizzontali e verticali		

Capacità di astrazione e utilizzo dei processi di deduzione	Funzione crescente e decrescente			
acquisire e utilizzare termini fondamentali del linguaggio matematico	Intervalli di monotonia	Riconoscimento e rappresentazione grafica degli intervalli di monotonia	Intervalli di monotonia	B
Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica	Punti di massimo/minimo relativo e assoluto	Riconoscimento e rappresentazione grafica dei punti di massimo/minimo	Punti di massimo/minimo relativi e assoluti	
Saper applicare gli strumenti matematici posseduti allo studio di una funzione	Studio algebrico di una funzione razionale	saper applicare concetti e tecniche studiati per ricavare il grafico approssimato di semplici funzioni razionali intere e fratte		
Saper rappresentare graficamente una funzione	Rappresentazione grafica di una funzione	Rappresentazione grafica di funzioni razionali intere e fratte	Studio di funzione	B
Saper analizzare il grafico di una funzione	Analisi del grafico di una funzione	Lettura del grafico di una funzione ovvero saper individuare le caratteristiche della funzione dal grafico		

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 02/05/2025

IL DOCENTE

Maria Agnese De Rito

VISTO i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Paolo Giannotti

Classe 5 Salvetti serale SCS

Sede Salvetti

Disciplina Italiano

a.s. 2024/2025

Dal libro di testo: Le occasioni della Letteratura, VOL.3

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Acquisire solide competenze nella produzione scritta riuscendo ad operare all'interno dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di Stato dal D.M. n.° 356 del 18/9/1998.	Conoscenza della letteratura italiana dal Verismo al primo Novecento. Verismo	Produrre testi scritti e orali rielaborati sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo. Parafrasi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale;	UA 1: L'età del Positivismo. I movimenti letterari dal Positivismo alle Avanguardie. Scapigliatura G.Carducci: vita, opere e poetica Testi: <i>Pianto antico</i>; <i>San Martino</i>. Naturalismo e Verismo: elementi d'unione e differenze G.Verga. Vita, opere, poetica. Testi <i>La roba</i>; <i>Il ciclo dei vinti: I vinti e la fiumana del progresso; I Malavoglia: Mondo arcaico e l'irruzione della storia; l'addio al mondo pre-moderno.</i>	B

	Decadentismo	Parafrasi, analisi ed esposizione personale in forma scritta e orale;	<i>Mastro don Gesualdo:</i> intreccio, personaggi. U.A. 2 Decadentismo. Gabriele D'Annunzio: vita, poetica opere. Testi: <i>La pioggia nel pineto.</i> <i>Incipit cap. I da Il Piacere</i> Giovanni Pascoli: vita, poetica e opere. Testi: <i>Lavandare;</i> <i>Il gelsomino notturno</i>	
Saper interpretare un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici, ma anche gli aspetti linguistici e retorico – stilistici	Linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario europeo dalla fine dell'Ottocento al Novecento. Il romanzo della crisi	Rielaborare criticamente i contenuti appresi.	U.A. 3 Italo Svevo. Vita, poetica, opere. Intreccio, personaggi, tecnica narrativa dei romanzi principali: <i>Una vita, Senilità, La coscienza di Zeno</i> Testi: <i>Il fumo (dalla Coscienza di Zeno)</i> Luigi Pirandello. Vita, poetica, opere, metateatro (<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>) Testi: <i>La patente (l'umorismo secondo Pirandello)</i> Aspetti principali sui testi: <i>Narrativa: Il fu Mattia Pascal, Uno Nessuno Centomila.</i> <i>Teatro: Sei personaggi in cerca d'autore; Enrico IV</i>	B

Saper operare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone	Conoscenza delle poetiche e di testi degli autori più significativi del periodo letterario tra Ottocento e Novecento. La poesia di G.Ungaretti Il Neorealismo: Primo Levi Italo Calvino La poesia di E.Montale	Trattare un argomento e/o rispondere a un quesito, sia oralmente che per iscritto, in modo pertinente, linguisticamente corretto, esauriente e rispondente alla consegna.	U.A. 4 Giuseppe Ungaretti. Vita, poetica, opere. L'Allegria. Testi: Soldati; San Martino del Carso. LERMETISMO S.Quasimodo, vita, opere e poetica testi: <i>Alle fronde dei salici;</i> <i>Ed è subito sera.</i> U.A.5 Il Neorealismo: linee generali. Primo Levi; Italo Calvino Vita, poetica, opere. Testi: <i>Incipit da: Se questo è un uomo</i> <i>Funghi in città da Marcovaldo</i> U.A. 6 Eugenio Montale Vita, poetica, opere. Testi: <i>Meriggiare pallido e assorto;</i> <i>spesso il male di vivere ho incontrato;</i>	C
Dimostrare la consapevolezza della storicità della letteratura e inserire i testi nel contesto letterario e culturale di riferimento	Cogliere nei testi la relazione tra forma e contenuto	Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo	Le tipologie previste dall'Esame di stato	C

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "E. BARSANTI" MASSA

POLO DELL'ISTRUZIONE TECNICA e PROFESSIONALE CON SEDI ASSOCIATE BARSANTI - SALVETTI - EINAUDI - FIORILLO



D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2025

IL DOCENTE

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

Paolo Giannotti

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. Paolo Giannotti

Classe 5 SCS - SALVETTI SERALE Sede SALVETTI

Disciplina STORIA

a.s. 2024/2025

Dal libro di testo: Storia in corso, Vol. 3

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U:A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati	Progresso e modernità: le trasformazioni sociali e culturali del primo Novecento. (La belle époque).	Stabilire relazioni tra fenomeni politici, economici e sociali	U.A.1 L'età del Positivismo. Seconda rivoluzione industriale. U.A. 2 La Belle Epoque	B
Leggere diverse fonti ricavandone eventi storici di diverse epoche e aree	Nazionalismo e Imperialismo: gli stati europei e le tensioni nazionalistiche. L'età giolittiana La Grande Guerra La Rivoluzione russa e la nascita dell'URSS	Cogliere elementi di continuità e discontinuità e persistenze tra Ottocento e Novecento.	U.A. 3 L'età giolittiana: Giolitti e la politica economica italiana, la politica interna ed estera (guerra di Libia). U.A. 4 La Prima Guerra Mondiale: cause; guerra di trincea; l'Italia in guerra; l'anno della stasi, la svolta del 1917; i trattati di pace U.A. 5 La rivoluzione russa	B
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Distinguere le diverse	La crisi postbellica. L'Italia dallo stato liberale al fascismo.	Classificare i fatti storici in ordine alla durata e alla scala spaziale. Utilizzare fonti e documenti per ricavare informazioni su fenomeni o eventi	U.A. 6 La crisi del dopoguerra in Europa; crisi del '29 Il fascismo in Italia.	B

interpretazioni storiografiche e utilizzarle per ricostruire un fatto storico. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti. Individuare peculiari aspetti socio-economici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze tra passato e presente.	I totalitarismi. La Seconda Guerra mondiale.	Utilizzare il lessico specifico.	U.A. 7 Il nazismo in Germania. U.A.8 Lo stalinismo in Unione Sovietica U.A. 9 La Seconda Guerra mondiale: Cause; invasione della Polonia da parte di Hitler; invasione della Francia; Hitler e le battaglie in Russia; Gli Usa e la guerra; sbarco alleati in Sicilia e in Normandia; Bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki.	
Saper fare confronti tra passato e presente relativamente ai concetti e ai contesti affrontati. Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite per decifrare la complessità dell'epoca dell'epoca, nonché per interpretare criticamente i fatti Individuare peculiari aspetti socio-economici della storia e utilizzarli come strumento per cogliere relazioni/differenze tra passato e presente.	La guerra fredda. Educazione Civica	Classificare i fatti storici in ordine alla durata e alla scala spaziale. Utilizzare fonti e documenti per ricavare informazioni su fenomeni o eventi Utilizzare il lessico specifico Acquisire consapevolezza civica nello studio dei caratteri sociali e istituzionali del tempo passato.	U.A. 10 La guerra fredda: la formazione dei due blocchi; nascita della Nato e Patto di Varsavia; tensioni in Oriente: guerra civile cinese, guerra di Corea; Kruscev e il disgelo; Crisi cubana; Muro di Berlino U.A. 10 Ed.civica: Statuto Albertino e Costituzione repubblicana	B

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 54100 Massa tel. 0585 253161

www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459

Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212

Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda

Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico

viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433



- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2025

IL DOCENTE

Paolo Giannotti

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa Lemme Silvia Classe V^a SCS Sede Serale Salvetti

Disciplina Lingua francese A.S. 2024/25

MATERIALE DI STUDIO TRATTO DALLE DISPENSE E DAGLI APPUNTI FORNITI DALLA DOCENTE

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Analizzare la <i>théorie commerciale</i> in lingua francese, sapendo anche valutare le campagne pubblicitarie	Conoscere il lessico specialistico e la fraseologia di riferimento	Capire il significato di brani e articoli proposti, e saper interagire in conversazioni su di essi	MODULE 1 <i>Révision grammaticale:</i> femminili e plurali irregolari, aggettivi dimostrativi, futuro semplice, condizionale presente, pronomi <i>COD</i> et <i>COI</i> MODULE 2 <i>Théorie commerciale:</i> marketing, 4 P / 4 C, pubblicità, circolare pubblicitaria e articoli promozionali	B
Saper comprendere testi relativi alla civiltà e alla	Acquisire informazioni sulla nascita e lo sviluppo dello Stato Sociale.	Rispondere a questionari sugli argomenti trattati e saper	MODULE 3 <i>Civilisation:</i> l'État-providence (lo	

letteratura della lingua oggetto di studio e argomentare in un'ottica trasversale	Conoscere il contesto di riferimento, la vita e le opere principali degli autori analizzati (G. Apollinaire e J. Prévert)	argomentare al riguardo	Stato sociale) MODULE 4 <i>Littérature:</i> La Belle Époque, riassunto della Prima Guerra mondiale, Guillaume Apollinaire e <i>Calligrammes</i> , Jacques Prévert e la poesia <i>Barbara</i>	B
---	---	-------------------------	---	---

(*)Legenda: (indicare nella colonna la lettera corrispondente):

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07/05/2025

FIRMA DELLA DOCENTE

Silvia Lemme

VISTO per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ssa Paola Lucido
Classe 5 serale Commerciali
Sede Salvetti

Disciplina Tecniche professionali dei servizi commerciali
a.s. 2024/2025

Dal libro di testo: Tecniche professionali commerciali

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti.	- Il bilancio di esercizio e sue funzioni - Rielaborare il bilancio d'esercizio - Bilancio di sostenibilità - Analisi di bilancio per indici - Imposte dirette sulle imprese - Reddito di bilancio e reddito fiscale	Redigere lo Stato patrimoniale e il Conto economico civilistici Rielaborare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico Calcolare e interpretare gli indici di bilancio Applicare la normativa in materia di reddito fiscale	MODULO A: IL BILANCIO D'ESERCIZIO, LA FISCALITA' D'IMPRESA E GLI INVESTIMENTI U.D. 1: I bilanci aziendali U.D. 2: L'analisi di bilancio U.D. 3: Le imposte dirette sulle imprese	C
Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali	- Costi - Metodi di calcolo dei costi (direct costing, full costing)	Applicare i metodi di calcolo dei costi Rappresentare graficamente i costi variabili e i costi fissi	MODULO B: LA CONTABILITA' GESTIONALE U.D. 1: Il calcolo e il controllo dei costi	B

Interagire nei sistemi aziendali riconoscendone i diversi modelli organizzativi, le diverse forme giuridiche con cui viene svolta l'attività e le modalità di trasmissione dei flussi informativi, collaborando alla stesura di documenti aziendali di rilevanza interna ed esterna e all'esecuzione degli adempimenti civilistici e fiscali ricorrenti. Collaborare alle attività di pianificazione, programmazione, rendicontazione, rappresentazione e comunicazione dei risultati della gestione, contribuendo alla valutazione dell'impatto economico e finanziario dei processi gestionali	- Pianificazione e programmazione aziendale - Budget - Analisi degli scostamenti - Business plan - Marketing plan	Redigere budget settoriali, il budget economico Elaborare business in semplici situazioni operative	MODULO C: LA STRATEGIA D'IMPRESA, LA PIANIFICAZIONE E IL CONTROLLO DI GESTIONE U.D. 1: Pianificazione, programmazione e controllo U.D. 2: Il Budget e il controllo Budgetario U.D. 3: Il Business plan	
--	---	---	---	--

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07 maggio 2025

IL DOCENTE

Visto per adesione i rappresentanti di classe

Paola Lucido

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof. ssa Martini Cesarina Classe V SCS

Sede: SERALE SALVETTI _____

Disciplina: Inglese

a.s. ____2024-2025 _____

Dal libro di testo: "IN BUSINESS"
F.BENTINI,B.RICHARDSON,V.VAUGHAM.

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U.A.	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Le competenze di seguito elencate sono state perseguite per tutti i moduli del programma. _ Utilizzare in modo adeguato le strutture grammaticali per i vari scopi comunicativi -Utilizzare appropriate strategie per reperire informazioni e comprendere messaggi scritti e orali sull'argomento Produrre testi di breve estensione su tematiche note e di interesse professionale. Esporre oralmente una relazione precedentement e redatta.	Lessico specifico. corretta pronuncia di vocaboli e fraseologia base relativa al settore. Principali regole grammaticali e funzioni linguistiche necessarie per esprimersi in modo chiaro pur con qualche imprecisione e scorrettezza riguardo agli argomenti.	Adottare un metodo di studio efficace che stimoli il saper discernere tra informazioni essenziali ed accessorie che favorisca l'attitudine a stabilire collegamenti intra ed inter disciplinari, lo spirito di osservazione e la discussione critica. Comprendere le informazioni.	Mod.1: Marketing Marketing Mix Modulo 2: Advertising, Swot analysis. Modulo 3: Triple Bottom Line: Planet, Profit, People. Modulo 4: Grammar revision Modulo 5: Welfare Modulo 6: Letteratura – Oscar Wilde e George Orwell Modulo 7: Educazione Civica – The Suffragettes	D D D D D D D

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
- D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe Massa,

Massa, 07/05/2025

IL DOCENTE

Martini Cesarina

Visto per adesione i rappresentanti di classe

CONTENUTI DISCIPLINARI SVILUPPATI

Prof.ssa ZANETTI FRANCESCA Classe: 5 SCS Sede: Serale Salvetti

Disciplina: TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE a.s.: 2024/2025

Dal libro di testo: Materiale, fotocopie, power point forniti dalla docente

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	CONTENUTI e n. U.A:	LIVELLO DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE (*)
Comprendere i principali fattori che determinano la "comunicazione-informazione" di un sistema aziendale Conoscere e padroneggiare i principali strumenti di comunicazione interna ed esterna di un'azienda Acquisire la consapevolezza degli stili comunicativi interpersonali e dei fattori che rendono efficace una comunicazione interpersonale Acquisire le tecniche per migliorare il proprio stile comunicativo	- Le Life Skills: hard e soft skills - Le diverse categorie di soft skills - L'intelligenza emotiva - L'empatia - L'assertività - L'ascolto attivo - Gli stili comunicativi - Valori e credenze - Pregiudizi e stereotipi	Saper: acquisire la consapevolezza del rapporto esistente fra interiorità e dinamiche relazionali conoscere i fattori interni ed esterni che influenzano le comunicazioni e le relazioni acquisire la consapevolezza degli stili comunicativi interpersonali e dei fattori che rendono efficace la comunicazione interpersonale acquisire le tecniche per migliorare il proprio stile comunicativo	U.A. 1 - Le dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo Le competenze relazionali: le life skills L'intelligenza emotiva e l'autoconsapevolezza Atteggiamenti interiori e comunicazioni La qualità della relazione soprattutto in ambiente lavorativo Il fattore umano in azienda	B
Comprendere le specificità comunicative dei principali media Riconoscere le potenzialità	- I modelli di comunicazione interpersonale e sociale - Storia e linguaggio	Saper: Distinguere la comunicazione sociale e di massa da quella interpersonale	U.A. 2: Le comunicazioni di massa Società e	B

della comunicazione a stampa audiovisiva, radiofonica e digitale Prendere coscienza della portata rivoluzionaria di internet Acquisire un uso consapevole dei media, in particolare dei Social Network Utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete Individuare linguaggi funzionali ai contesti comunicativi e alla sicurezza	dei media • La stampa • Il cinema • La televisione • La radio • Il telefono • I linguaggi specifici dei mass media • Marshal McLuhan, “media caldi e media freddi”, concetto di villaggio globale • Internet • I nuovi modelli comunicativi 2.0 • I Social media. Media e società • Umberto Eco, “Apocalittici e integrati”	Riconoscere le specificità e le potenzialità dei diversi mezzi di comunicazione di massa Riconoscere le caratteristiche del web e individuarne i servizi offerti da Internet	comunicazioni di massa Uso consapevole dei social e fake news Storia e linguaggio dei media	
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione più appropriati per intervenire nei contesti professionali di riferimento Analizzare e monitorare le esigenze del mercato Utilizzare i mezzi della comunicazione in funzione degli obiettivi della committenza e del target	• Gli strumenti di comunicazione interna • L'immagine aziendale • La mission • Il brand • Il concetto di marketing e fidelizzazione della clientela • L'e-commerce • Il guerrilla marketing • La strategia di marketing • La segmentazione del mercato • Il targeting • Il positioning • Il cliente ideale	Saper: Valutare le scelte di marketing in rapporto al suo settore di riferimento Favorire la partecipazione attiva dei clienti per soddisfare al meglio le sue esigenze Descrivere il mercato in termini di target e cluster di consumo Riconoscere le strategie di posizionamento dei prodotti/servizi e ipotizzare il posizionamento di un nuovo prodotto/servizio	U.A. 3 - Comunicazioni aziendali e Public Relations Le comunicazioni aziendali La Public Relations Linguaggio e strategie di marketing Il linguaggio del marketing La strategia di marketing	C
	• Le tappe evolutive di un team • Il team di lavoro efficace • Il lavoro di squadra e l'intelligenza collettiva • La natura delle comunicazioni e relazioni in un team • La comunicazione efficace nel gruppo	Saper: Stabilire relazioni di gruppo sempre più costruttive Operare in equipe per ottimizzare le potenzialità dei singoli membri e della totalità del gruppo di lavoro Individuare gli strumenti di comunicazione e team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali tipici dei	U.A. 4: Il team work e le regole della comunicazione di gruppo in azienda: il fattore umano	B

	• Taylor e la catena di montaggio • La scuola delle relazioni umane • Le motivazioni intrinseche ed estrinseche al lavoro • Teorie della leadership e rinforzo positivo • Customer satisfaction • Il mobbing • Il burnout	servizi commerciali Riconoscere l'importanza della motivazione intrinseca al lavoro e i bisogni espliciti, impliciti e latenti della clientela Riconoscere le caratteristiche del burnout e del mobbing e individuare le strategie per affrontarli		
		Educazione civica: • Rischi e norme da osservare nell'utilizzo di internet - cyberbullismo - fake news		

(*) indicare nella colonna la lettera corrispondente:

- A. Competenze acquisite con buona padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
B. Competenze acquisite con adeguata padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
C. Competenze acquisite con accettabile padronanza in tutta o nella maggior parte della classe
D. Competenze acquisite con padronanza minima in tutta o nella maggior parte della classe

Massa, 07 maggio 2025

IL DOCENTE

Francesca Zanetti

Visto per adesione i rappresentanti di classe

Allegato 2

Percorsi formativi svolti per singola disciplina

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE**Prof. Bonmassar Silvia Classe 5SCS Sede Salvetti serale**

Disciplina: Diritto-Economia a.s.: 2024/2025

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale, dialogata, problem solving, analisi di casi pratici e professionali

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Testi proposti dal docente, fotocopie, articoli di giornale, lavagna multimediale

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula di classe lungo tutto arco dell'anno scolastico

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Partecipazione alla attività didattica attiva, impegno nello studio autonomo, progressione rispetto ai livelli di partenza, acquisizione di competenze esecutive e/o pratiche, assiduità nella frequenza, verifiche sommative orali accompagnate da verifiche formative per guidare lo studente nel suo percorso di studio e di acquisizione delle competenze minime.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La griglia di valutazione adottata è quella presente nel PTOF condivisa col consiglio di classe

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Colloqui, interrogazioni brevi, interrogazioni libere nel contenuto

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli studenti sono in grado di orientarsi nella dislocazione degli istituti giuridici analizzati con riferimento alla vita reale lavorativa

Massa, 07 Maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

Silvia Bonmassar

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. ssa: CIUFFI ILARIA

classe: 5SCS

Sede: Serale Salvetti

Disciplina: IRC

a.s. 2024-2025

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale, brain storming, discussione

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, fotocopie, audiovisivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La valutazione finale, riportata nel Documento di Valutazione, viene espressa con un giudizio che sintetizza i risultati formativi conseguiti (competenze, abilità, conoscenze proprie dell'IRC), l'interesse e l'impegno con i quali lo studente ha seguito le attività

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Non sufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto, Ottimo

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Interrogazioni brevi, compiti di realtà.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli studenti al termine del percorso hanno dimostrato un maggior senso critico, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano.
Hanno colto la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella cultura soprattutto europea e sanno utilizzare le fonti interpretandone i contenuti nel quadro di un confronto aperto col mondo contemporaneo.

Massa, 07 maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

Ilaria Ciuffi

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. Maria Agnese De Rito - Classe V - CSS - Disciplina matematica - a.s. 2024/2025

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale
Lezione dialogata
Lezione cooperativa
Dad: condivisione documenti su classroom

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Dispense, appunti.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni si sono svolte in aula per un totale di 90 ore.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Fattori che concorrono alla valutazione periodica e finale

- A. Partecipazione all'attività didattica.
- B. Impegno nello studio.
- C. Progressione rispetto ai livelli di partenza.
- D. Acquisizione di competenze esecutive e/o pratiche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La disciplina fa riferimento ai criteri e alle griglie di misurazione degli apprendimenti indicate dal Documento di Programmazione del Consiglio di classe.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Due verifiche scritte e una verifica orale nel primo quadrimestre.
Due verifiche scritte e una verifica orale nel secondo quadrimestre.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli studenti che hanno frequentato hanno raggiunto, con sfumature diverse, gli obiettivi minimi previsti in sede di programmazione, sia in termini di conoscenze che di competenze. Tuttavia, una parte del gruppo classe mostra zone di fragilità nella rielaborazione autonoma e nella produzione orale.

N.B. I testi delle prove scritte sono depositati in sede

Massa, 07/05/2025

IL DOCENTE

Agnese De Rito

Sede centrale: IP Barsanti via Poggioletto, 26 - 54100 Massa tel. 0585 253161
www.ebarsanti.gov.it mail: msis00600a@istruzione.it; msis00600a@pec.istruzione.it; CF 80001720459
Sede associata Salvetti: Tecnico del Turismo - IPSC e Socio Sanitari - via XXVII Aprile 54100 Massa Tel. 0585 44212
Sede associata Einaudi: Tecnico del Turismo e Produzioni Tessili Sartoriali - Moda
Sede associata Fiorillo: Istituto Tecnico Nautico
viale G. Galilei, 131 54036 Marina di Carrara Tel. 0585 634433

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINAREProf. Paolo Giannotti Classe 5a SCS serale Sede SalvetiDisciplina ITALIANO A.S.: 2024/2025**METODI UTILIZZATI**

Lezioni frontali, Fad

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, dispense fornite dal docente, video e audio

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula; settembre/giugno

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le valutazioni sono state assegnate seguendo la griglia presente nel PTOF

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Verifiche scritte e interrogazioni orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

L'alunno/a contestualizza l'evoluzione della Letteratura italiana dall'Unità d'Italia e identifica le principali relazioni tra autori italiani del periodo in questione.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Massa, 07.05.2025

FIRMA DEL DOCENTE

Paolo Giannotti

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINAREProf. Paolo Giannotti Classe 5^ SCS serale Sede SalvetiDisciplina STORIA A.S. 2024 - 2025**METODI UTILIZZATI**

Lezioni frontali, Fad

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, dispense fornite dal docente, video e audio

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula: settembre-giugno

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le valutazioni sono state assegnate seguendo la griglia presente nel PTOF

MODI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Verifiche scritte e interrogazioni orali

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

L'alunno contestualizza gli elementi della storia italiana e internazionale dal primo Novecento e identifica le principali relazioni tra i fatti, la società e i personaggi storici del periodo in questione.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Massa, 07.05.2025

FIRMA DEL DOCENTE

Paolo Giannotti

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof.ssa Lemme Silvia

Classe: 5 SCS

Sede: Serale Salvetti

Disciplina: Lingua francese

A.S.:2024/2025

METODI UTILIZZATI

I metodi utilizzati riguardano un uso della lezione frontale, del lavoro di gruppo e del *peer tutoring*.

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Sono stati utilizzati appunti, fotocopie, dispense, e lavagna elettronica per proiettare video e slide.

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Le lezioni si sono svolte in classe, dove, grazie alla lavagna elettronica, sono anche stati riprodotti contenuti audio e video. Nonostante periodi di assenza da parte di alcuni alunni i tempi sono stati, complessivamente, rispettati.

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si è fatto riferimento ai criteri di valutazione adottati dal Collegio Docenti. Per la valutazione delle prove scritte strutturate o semi-strutturate sono state contabilizzate le risposte corrette date dall'alunno e riportati i punti realizzati sulla scala dei voti utilizzata normalmente a scuola. Per le prove scritte aperte e orali sono state utilizzate le griglie di valutazione allegate nella programmazione iniziale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La griglia di valutazione adottata è quella del Dipartimento di Lingue.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Sono state somministrate verifiche formative e sommative, orali e scritte.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli studenti hanno raggiunto, in generale, le conoscenze, le abilità e le competenze di base definite in fase di programmazione. La classe, nella quale si evidenziano diversi livelli di padronanza della lingua, si è dimostrata piuttosto interessata nei confronti degli argomenti trattati.

Massa, 07 maggio 2025

FIRMA DELLA DOCENTE

Silvia Lemme

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. ssa Paola Lucido
Classe 5 serale Commerciali
Sede Salvetti

Disciplina Tecniche professionali e commerciali
a.s. 2024/2025

METODI UTILIZZATI

Lezione frontale e partecipata, esercitazioni guidate e autonome, Peer Education, presentazioni power point alla LIM

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, Codice civile, fotocopie, materiale fornito dal docente (riassunti e schede). Computer e LIM. Le lezioni e gli esercizi svolti in classe sono stati caricati su Classroom

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula, settembre/giugno

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La disciplina fa riferimento ai criteri e alle griglie di misurazione degli apprendimenti indicate dal Documento di Programmazione del Consiglio di classe

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La disciplina fa riferimento ai criteri e alle griglie di misurazione degli apprendimenti indicate dal Documento di Programmazione del Consiglio di classe

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

- Partecipazione all'attività didattica
- Impegno nello studio
- Progressione rispetto ai livelli di partenza
- Acquisizione di competenze esecutive e/o pratiche
- Assiduità di frequenza

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Le conoscenze e competenze previste nella programmazione iniziale sono state raggiunte in maniera diversificata dai singoli alunni e i risultati ottenuti sono nel complesso sufficienti.

Massa, 07 maggio 2025

IL DOCENTE

Paola Lucido

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof.ssa: Martini Cesarina

Classe 5^a SCS

INDIRIZZO: Servizi Commerciali

Sede: SALVETTI SERALE

Disciplina: Inglese

A.S. 2024-2025

METODI UTILIZZATI

Lezione cooperativa
Problem solving
Brain storming
Lezione frontale
Debate

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Personal Computer; materiale fornito dalla docente, proveniente da manuali, testi, schede e schemi riassuntivi, appunti creati dalla docente

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

L'aula classe. Il percorso è stato armonicamente distribuito nell'arco dei due quadrimestri

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Criteri di valutazione esplicitati nel PTOF.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

La disciplina fa riferimento ai criteri e alle griglie di misurazione degli apprendimenti indicate dal Documento di Programmazione del Consiglio di classe

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Interazione nel contesto del dialogo educativo in classe (cooperazione coi compagni e col docente, adempimento delle consegne, rispetto delle regole atte ad instaurare e promuovere un proficuo percorso didattico).
Verifiche orali brevi, Comprensione di testi, Produzione di brevi testi, Svolgimento esercizi, Prove strutturate e semi strutturate, Esercitazioni in classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli studenti hanno generalmente raggiunto i livelli minimi di apprendimento prefissati, sia per quanto riguarda le conoscenze che le competenze, anche se con differenze individuali. Alcuni studenti, pur dimostrando di aver compreso i concetti e di saperli applicare, mostrano insicurezze nell'esprimersi oralmente, superabili con supporto e incoraggiamento. Un piccolo gruppo, invece, ha acquisito competenze appropriate e una conoscenza approfondita degli argomenti studiati, distinguendosi positivamente.

N. B. I testi delle prove scritte sono depositati in segreteria

Massa, 07 Maggio 2025

FIRMA DEL DOCENTE

Martini Cesarina

PERCORSO FORMATIVO DISCIPLINARE

Prof. ssa ZANETTI FRANCESCA Classe: 5 SCS_____ Sede: Serale Salvetti

Disciplina: TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE A.S.:2024/2025

METODI UTILIZZATI

Lezioni frontali e lezioni dialogate; presentazioni power point alla LIM

MEZZI (STRUMENTI) UTILIZZATI

Libro di testo, dispense, presentazioni e appunti forniti dal docente

SPAZI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

Aula; ottobre/giugno

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Le valutazioni sono state assegnate tenendo conto delle conoscenze e delle competenze raggiunte nel corso dell'anno scolastico, nonché della frequenza, dell'impegno e della partecipazione con cui l'alunno/a ha seguito le lezioni

GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA

Le valutazioni sono state assegnate seguendo le griglie di valutazioni presenti nel PTOF

STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI:

Verifiche orali formative e sommative

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

(conoscenze e competenze relative agli obiettivi minimi della programmazione iniziale)

Gli/Le alunni/e riconoscono il valore della comunicazione interpersonale e tipica dell'ambiente lavorativo, mostrando di saper utilizzare le tecniche di comunicazione più efficaci: sanno osservare le relazioni all'interno di un team work e prendono consapevolezza delle proprie motivazioni al lavoro. Gli/Le alunni/e conoscono inoltre il linguaggio del marketing e sono consapevoli dell'importanza dei mass media e dei new media nei diversi contesti lavorativi e nella società in generale.

Allegato 3

Simulazioni di prima e seconda prova d'esame

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giuseppe Ungaretti, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato
in queste budella
di macerie
ore e ore
ho strascicato
la mia carcassa
usata dal fango
come una suola
o come un seme
di spinalba¹

Ungaretti
uomo di pena
ti basta un'illusione
per farti coraggio

Un riflettore
di là
mette un mare
nella nebbia

Pellegrinaggio fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

¹ spinalba: biancospino.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****PROPOSTA A2**

Luigi Pirandello, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industriale, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciaio le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO****PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso¹ quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

¹ pretermesso: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ****PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un «silenzio interiore», «la parte più profonda di sé», che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiamo di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

*Ministero dell'Istruzione***ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Giovanni Pascoli, *La via ferrata*, (*Myrica*), in *Poesie*, Garzanti, Milano, 1994.

Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila¹
la via ferrata che lontano brilla;

e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali².

Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e dilegua femminil lamento?³
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino *Myrica*, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

¹ *si difila*: si stende lineare.

² *i pali*: del telegrafo.

³ *femminil lamento*: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi¹ inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe², la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio³ a quel modo. - Il cuore te lo diceva - mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola⁴, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto⁵ che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota⁶.»

¹ *stimansi*: si stima, si considera.

² *messe*: il raccolto dei cereali.

³ *concio*: conciato, ridotto.

⁴ *casipola*: casupola, piccola casa.

⁵ *cataletto*: il sostegno della bara durante il trasporto.

⁶ *Ruota*: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



Ministero dell'Istruzione

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

Interpretazione

Il tema degli "ultimi" è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di "vinti" che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del *Ciclo dei vinti*. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Gherardo Colombo, Liliana Segre**, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa.

L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme! Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione.

Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che, anche senza



Ministero dell'Istruzione

nascondersi, non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

Produzione

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Oliver Sacks**, *Musicofilia*, Adelphi, Milano, 2010, pp. 13-14.

«È proprio strano vedere un'intera specie - miliardi di persone - ascoltare combinazioni di note prive di significato e giocare con esse: miliardi di persone che dedicano buona parte del loro tempo a quella che chiamano «musica», lasciando che essa occupi completamente i loro pensieri. Questo, se non altro, era un aspetto degli esseri umani che sconcertava i Superni, gli alieni dall'intelletto superiore descritti da Arthur C. Clarke nel romanzo *Le guide del tramonto*. Spinti dalla curiosità, essi scendono sulla Terra per assistere a un concerto, ascoltano educatamente e alla fine si congratulano con il compositore per la sua «grande creatività» – sebbene per loro l'intera faccenda rimanga incomprensibile. Questi alieni non riescono a concepire che cosa accada negli esseri umani quando fanno o ascoltano musica, perché in *loro* non accade proprio nulla: in quanto specie, sono creature senza musica.

Possiamo immaginare i Superni, risaliti sulle loro astronavi, ancora intenti a riflettere: dovrebbero ammettere che, in un modo o nell'altro, questa cosa chiamata «musica» ha una sua efficacia sugli esseri umani ed è fondamentale nella loro vita. Eppure la musica non ha concetti, non formula proposizioni; manca di immagini e di simboli, ossia della materia stessa del linguaggio. Non ha alcun potere di rappresentazione. Né ha alcuna relazione necessaria con il mondo reale.

Esistono rari esseri umani che, come i Superni, forse mancano dell'apparato neurale per apprezzare suoni o melodie. D'altra parte, sulla quasi totalità di noi, la musica esercita un enorme potere, indipendentemente dal fatto che la cerchiamo o meno, o che riteniamo di essere particolarmente «musicali». Una tale inclinazione per la musica - questa «musicofilia» - traspare già nella prima infanzia, è palese e fondamentale in tutte le culture e probabilmente risale agli albori della nostra specie. Può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui; ciò non di meno, è così profondamente radicata nella nostra natura che siamo tentati di considerarla innata [...].»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e spiega il significato del termine "musicofilia".



Ministero dell'Istruzione

2. Qual è l'atteggiamento che, secondo l'autore, i Superni hanno nei confronti della specie umana e del rapporto che essa ha con la musica?
3. A tuo parere, cosa intende affermare Sacks quando scrive che l'inclinazione per la musica *“può essere sviluppata o plasmata dalla cultura in cui viviamo, dalle circostanze della vita o dai particolari talenti e punti deboli che ci caratterizzano come individui”*?
4. A tuo giudizio, perché l'autore afferma che la musica non *“ha alcuna relazione con il mondo reale”*?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema del potere che la musica esercita sugli esseri umani. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Dal discorso pronunciato da **Giorgio Parisi**, premio Nobel per la Fisica 2021, il giorno 8 ottobre 2021 alla Camera dei Deputati in occasione del Pre-COP26 Parliamentary Meeting, la riunione dei parlamenti nazionali in vista della COP26, la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici tenutasi a Glasgow (1-12 novembre 2021).

Il testo completo del discorso è reperibile su <https://www.valigiablu.it/nobel-parisi-discorso-clima/>

«L'umanità deve fare delle scelte essenziali, deve contrastare con forza il cambiamento climatico. Sono decenni che la scienza ci ha avvertiti che i comportamenti umani stanno mettendo le basi per un aumento vertiginoso della temperatura del nostro pianeta. Sfortunatamente, le azioni intraprese dai governi non sono state all'altezza di questa sfida e i risultati finora sono stati assolutamente modesti. Negli ultimi anni gli effetti del cambiamento climatico sono sotto gli occhi di tutti: le inondazioni, gli uragani, le ondate di calore e gli incendi devastanti, di cui siamo stati spettatori attoniti, sono un timidissimo assaggio di quello che avverrà nel futuro su una scala enormemente più grande. Adesso, comincia a esserci una reazione forse più risoluta ma abbiamo bisogno di misure decisamente più incisive.

Dall'esperienza del COVID sappiamo che non è facile prendere misure efficaci in tempo. Spesso le misure di contenimento della pandemia sono state prese in ritardo, solo in un momento in cui non erano più rimandabili. Sappiamo tutti che «il medico pietoso fece la piaga purulenta». Voi avete il dovere di non essere medici pietosi. Il vostro compito storico è di aiutare l'umanità a passare per una strada piena di pericoli. È come guidare di notte. Le scienze sono i fari, ma poi la responsabilità di non andare fuori strada è del guidatore, che deve anche tenere conto che i fari hanno una portata limitata. Anche gli scienziati non fanno tutto, è un lavoro faticoso durante il quale le conoscenze si accumulano una dopo l'altra e le sacche di incertezza vengono pian piano eliminate. La scienza fa delle previsioni oneste sulle quali si forma pian piano gradualmente un consenso scientifico.

Quando l'IPCC¹ prevede che in uno scenario intermedio di riduzione delle emissioni di gas serra la temperatura potrebbe salire tra i 2 e i 3,5 gradi, questo intervallo è quello che possiamo stimare al meglio delle conoscenze attuali. Tuttavia deve essere chiaro a tutti che la correttezza dei modelli del clima è stata verificata confrontando le previsioni di questi modelli con il passato. Se la temperatura aumenta più di 2 gradi entriamo in una terra incognita in cui ci possono essere anche altri fenomeni che non abbiamo previsto, che possono peggiorare enormemente la situazione. Per esempio, incendi di foreste colossali come l'Amazzonia emetterebbero quantità catastrofiche di gas serra. Ma quando potrebbe accadere? L'aumento della temperatura non è controllato solo dalle emissioni dirette, ma è mitigato dai tantissimi meccanismi che potrebbero cessare di funzionare con l'aumento della temperatura. Mentre il limite inferiore dei 2 gradi è qualcosa sul quale possiamo essere abbastanza sicuri, è molto più difficile capire quale sia lo scenario più pessimistico. Potrebbe essere anche molto peggiore di quello che noi ci immaginiamo.

Abbiamo di fronte un enorme problema che ha bisogno di interventi decisi - non solo per bloccare le emissioni di gas serra - ma anche di investimenti scientifici. Dobbiamo essere in grado di sviluppare nuove tecnologie per conservare l'energia, trasformandola anche in carburanti, tecnologie non inquinanti che si basano su risorse rinnovabili. Non solo dobbiamo salvarci dall'effetto serra, ma dobbiamo evitare di cadere nella trappola terribile dell'esaurimento delle risorse naturali. Il risparmio energetico è anche un capitolo da affrontare con decisione. Per esempio, finché la temperatura interna delle nostre case rimarrà quasi costante tra estate e inverno, sarà difficile fermare le emissioni.

¹ Intergovernmental Panel on Climate Change – Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico.



Ministero dell'Istruzione

Bloccare il cambiamento climatico con successo richiede uno sforzo mostruoso da parte di tutti. È un'operazione con un costo colossale non solo finanziario, ma anche sociale, con cambiamenti che incideranno sulle nostre esistenze. La politica deve far sì che questi costi siano accettati da tutti. Chi ha più usato le risorse deve contribuire di più, in maniera da incidere il meno possibile sul grosso della popolazione. I costi devono essere distribuiti in maniera equa e solidale tra tutti i paesi.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Spiega il significato della similitudine presente nel testo: che cosa rappresentano i *fari* e cosa il *guidatore*? E l'*automobile*?
3. Quali interventi fondamentali, a giudizio di Parisi, è necessario intraprendere per fornire possibili soluzioni ai problemi descritti nel discorso?
4. Nel suo discorso Parisi affronta anche il tema dei limiti delle previsioni scientifiche; quali sono questi limiti?

Produzione

Il premio Nobel Parisi delinea possibili drammatici scenari legati ai temi del cambiamento climatico e dell'esaurimento delle risorse energetiche prospettando la necessità di urgenti interventi politici; condividi le considerazioni contenute nel brano? Esprimi le tue opinioni al riguardo, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da **Luigi Ferrajoli**, *Perché una Costituzione della Terra?*, G. Giappichelli, Torino, 2021, pp. 11-12.

«Ciò che ha fatto della pandemia un'emergenza globale, vissuta in maniera più drammatica di qualunque altra, sono quattro suoi caratteri specifici. Il primo è il fatto che essa ha colpito tutto il mondo, inclusi i paesi ricchi, paralizzando l'economia e sconvolgendo la vita quotidiana dell'intera umanità. Il secondo è la sua spettacolare visibilità: a causa del suo terribile bilancio quotidiano di contagiati e di morti in tutto il mondo, essa rende assai più evidente e intollerabile di qualunque altra emergenza la mancanza di adeguate istituzioni sovranazionali di garanzia, che pure avrebbero dovuto essere introdotte in attuazione del diritto alla salute stabilito in tante carte internazionali dei diritti umani. Il terzo carattere specifico, che fa di questa pandemia un campanello d'allarme che segnala tutte le altre emergenze globali, consiste nel fatto che essa si è rivelata un effetto collaterale delle tante catastrofi ecologiche – delle deforestazioni, dell'inquinamento dell'aria, del riscaldamento climatico, delle coltivazioni e degli allevamenti intensivi – ed ha perciò svelato i nessi che legano la salute delle persone alla salute del pianeta. Infine, il quarto aspetto globale dell'emergenza Covid-19 è l'altissimo grado di integrazione e di interdipendenza da essa rivelato: il contagio in paesi pur lontanissimi non può essere a nessuno indifferente data la sua capacità di diffondersi rapidamente in tutto il mondo.

Colpendo tutto il genere umano senza distinzioni di nazionalità e di ricchezze, mettendo in ginocchio l'economia, alterando la vita di tutti i popoli della Terra e mostrando l'interazione tra emergenza sanitaria ed emergenza ecologica e l'interdipendenza planetaria tra tutti gli esseri umani, questa pandemia sta forse generando la consapevolezza della nostra comune fragilità e del nostro comune destino. Essa costringe perciò a ripensare la politica e l'economia e a riflettere sul nostro passato e sul nostro futuro.»

Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con la tesi espressa dall'autore, secondo il quale occorre ripensare la politica e l'economia a partire dalla consapevolezza, generata dalla pandemia, della nostra comune fragilità e del nostro comune destino.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



Ministero dell'Istruzione

PROPOSTA C2

Testo tratto da **Vera Gheno e Bruno Mastroianni**, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di *identità aumentata*: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...] Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero.

Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone.

In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*.

Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani?

Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO**PRIMA PARTE**

Il Bilancio d'esercizio è il documento redatto al termine di ogni periodo amministrativo, con cui si rappresentano la situazione patrimoniale e finanziaria dell'azienda e il risultato economico gestionale. Trattasi, quindi, di un documento con cui le aziende forniscono informazioni di natura patrimoniale, finanziaria ed economica a tutti quei soggetti che sono portatori di interessi nei confronti delle imprese, gli Stakeholder. Data l'importanza di questo prospetto informativo, si fornisca una rappresentazione della disciplina in materia di Bilancio di esercizio.

Il Bilancio rappresenta, inoltre, il punto di partenza di una attività aziendale interna molto importante, l'analisi di bilancio. Tale analisi, infatti, attraverso una interpretazione più approfondita dei dati contenuti nello stato patrimoniale e nel conto economico, consente di comprendere la salute economica e finanziaria di una impresa. Dopo una breve esposizione sull'analisi di bilancio (obiettivi, tecniche e strumenti), si approfondisca l'analisi di redditività, indicando finalità ed indici principali.

SECONDA PARTE

Nel bilancio di esercizio, sono presenti le imposte sul reddito. In base alla normativa fiscale vigente, indicare quali sono le imposte dirette a carico delle Società di Capitali e, successivamente, si proceda al calcolo del reddito fiscale e dell'imposta IRES relativi al seguente caso specifico.

Al 1/01/n1 l'impresa industriale Energy spa presenta, tra le altre, le seguenti voci patrimoniali:

- ✓ Fabbricati euro 3.000.000 (valore dell'edificio euro 2.100.000);
- ✓ Impianti e macchinario euro 2.200.000
- ✓ Arredamento euro 720.000
- ✓ Automezzi euro 100.000

Tutte le immobilizzazioni sono in possesso dell'impresa da più di 1 anno. L'utile al lordo delle imposte risulta a fine esercizio dalla seguente Situazione economica:

SITUAZIONE ECONOMICA dell'esercizio n1

COSTI		RICAVI	
Prodotti finiti c/esistenze iniziali	280.000,00	Prodotti finiti c/vendite	5.760.000,00
Materie prime c/esistenze iniziali	178.400,00	Plusvalenze	5.000,00
Materie prime c/acquisti	2.040.000,00	Prodotti finiti c/rimanenze finali	325.000,00
Costi per servizi	938.000,00	Materie prime c/rimanenze finali	195.200,00
Costi per il personale	1.380.000,00	Interessi attivi bancari	80,00
Ammortamento fabbricati	94.500,00		
Ammortamento impianti e macchinario	220.000,00		
Ammortamento arredamento	108.000,00		
Ammortamento automezzi	15.000,00		
Svalutazione crediti	36.000,00		
Oneri diversi di gestione	64.200,00		
Interessi passivi bancari	25.800,00		
Totale costi	5.379.900,00		
Utile al lordo delle imposte	905.380,00		
Totale a pareggio	6.285.280,00	Totale ricavi	6.285.280,00

Alla fine dell'esercizio il Fondo svalutazione crediti ammonta a 90.000 euro a fronte di crediti commerciali di 1.800.000. Tra i costi per servizi sono compresi costi di manutenzione e riparazione per 310.000 euro (nessun bene strumentale è assoggettato a contratto di manutenzione periodica). La plusvalenza, ottenuta dalla vendita durante l'esercizio di un automezzo del costo storico di 50.000 euro, viene rateizzata in cinque anni. I coefficienti di ammortamento fiscale dei beni strumentali sono i seguenti: fabbricati 4%; impianti 10%; arredamento 12,50%; automezzi 20%

Calcolare il reddito fiscale e l'IRES, sapendo che l'IRAP deducibile ammonta a 40.100

SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

PARTE PRIMA

Il controllo dei costi di produzione rappresenta una funzione fondamentale della contabilità gestionale. Una attenta analisi dei costi e una corretta quantificazione degli stessi possono consentire alle imprese di raggiungere risultati economici soddisfacenti. Il candidato/a commenti brevemente l'affermazione sopra riportata.

Nell'ambito della contabilità gestionale diversi sono i metodi di calcolo dei costi. Dopo aver illustrato, anche attraverso il ricorso ad opportune rappresentazioni grafiche, le principali classificazioni dei costi fornite dalla dottrina, il candidato/a esponga le caratteristiche del metodo del direct costing e del full costing

PARTE SECONDA

Il candidato/la candidata consideri i dati relativi alle seguenti tre produzioni, contrassegnate dai codici A24, B34 e C44 in lavorazione presso la Tibert srl e determini:

- Il margine di contribuzione lordo e netto e il risultato economico aziendale con il metodo del direct costing
- Il costo industriale di ciascuna produzione e il risultato economico con il metodo del full costing (i costi comuni industriali sono ripartiti in base al costo primo)

	A24	B34	C44
Costo unitario della materia prima	82 euro	88 euro	180 euro
Costo unitario della manodopera diretta	95 euro	112 euro	250 euro
Altri costi variabili diretti di produzione	72 000 euro	28 000 euro	40 000 euro
Costi fissi specifici della produzione	96 000 euro	43 000 euro	27 000 euro
Quantità prodotte	n. 3 000	n. 1 200	n. 600
Prezzo unitario di vendita	580 euro	800 euro	1 050 euro
Costi comuni industriali	427 200 euro		

Allegato 4

Griglia valutazione I e II prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA – ITALIANO

TIPOLOGIA A - Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

NOME DEL CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	☐ Testo ben ideato e ben pianificato, organizzato in modo efficace / ben coeso e coerente ☐ Testo ben pianificato, organizzato in modo adeguato / nel complesso coeso e coerente ☐ Testo pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente / sostanzialmente coeso Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale /non del tutto coeso e/o coerente Testo strutturato in modo poco organico e /o poco coeso, incoerente Testo disorganico o non strutturato /mancanza di coerenza e/o coesione	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico specifico, ricco e appropriato /grammaticalmente corretto con uso efficace della sintassi e della punteggiatura Lessico corretto e appropriato / grammaticalmente corretto con uso appropriato della punteggiatura Repertorio lessicale semplice, forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale e sintattico; uso della punteggiatura sostanzialmente adeguato ☐ Lessico, grammatica e uso della punteggiatura imprecisi e/o limitati Lessico impreciso e scorretto /scorretto dal punto di vista grammaticale Lessico gravemente scorretto / gravemente scorretto dal punto di vista grammaticale	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	☐ Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento / approfonditi giudizi critici, valutazioni personali originali Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento /giudizi e valutazioni abbastanza approfonditi ☐ Conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento appropriati / giudizi e valutazioni semplici ma corretti Conoscenze, riferimenti culturali, giudizi critici e valutazioni personali poco convincenti e/o imprecisi in relazione all'argomento Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e/o scorretti in relazione all'argomento /giudizi e valutazioni limitati Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento / giudizi e valutazioni limitati e/o inconsistenti	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	
INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	Consegna e vincoli pienamente rispettati Rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna Rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna Rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna Non rispetta la consegna	10-9 8-7 6 5-4 3-1	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	☐ Corretta, completa e approfondita Corretta, completa, non sempre approfondita Complessivamente corretta Incompleta e/o parziale ☐ Frammentaria e imprecisa Molto frammentaria /errata	10-9 8-7 6 5 4-3 2-1	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	☐ Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale Sa analizzare il testo in modo corretto e abbastanza articolato anche se non sempre specifico Sa analizzare il testo in modo sostanzialmente corretto anche se poco articolato e/o specifico Analisi del testo parziale e/o imprecisa Analisi del testo lacunosa e/o scorretta Analisi del testo gravemente lacunosa o errata	10-9 8-7 6 5 4-3 2-1	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Contestualizza e interpreta il testo in modo critico, approfondito e articolato Contestualizza e interpreta il testo in modo abbastanza articolato e approfondito, ma poco originale o critico Contestualizza e interpreta il testo in modo sostanzialmente corretto ma non approfondito o articolato Contestualizza e interpreta il testo in modo superficiale e/o impreciso Contestualizza e interpreta il testo in modo molto semplicistico e/o poco corretto Non contestualizza il testo o lo interpreta in modo errato	10-9 8-7 6 5 4-3 2-1	
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)	___/100	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	___/ 20	

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione MIUR (D.M. 1095 del 21/11/2019).

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (dividendo per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore 0,50).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA – ITALIANO

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

NOME DEL CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	☐ Testo ben ideato e ben pianificato, organizzato in modo efficace / ben coeso e coerente ☐ Testo ben pianificato, organizzato in modo adeguato / nel complesso coeso e coerente ☐ Testo pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente / sostanzialmente coeso Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale /non del tutto coeso e/o coerente Testo strutturato in modo poco organico e /o poco coeso, incoerente Testo disorganico o non strutturato /mancanza di coerenza e/o coesione	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico specifico, ricco e appropriato /grammaticalmente corretto con uso efficace della sintassi e della punteggiatura Lessico corretto e appropriato / grammaticalmente corretto con uso appropriato della punteggiatura Repertorio lessicale semplice, forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale e sintattico; uso della punteggiatura sostanzialmente adeguato ☐ Lessico, grammatica e uso della punteggiatura imprecisi e/o limitati Lessico impreciso e scorretto /scorretto dal punto di vista grammaticale Lessico gravemente scorretto / gravemente scorretto dal punto di vista grammaticale	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	☐ Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento / approfonditi giudizi critici, valutazioni personali originali Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento /giudizi e valutazioni abbastanza approfonditi ☐ Conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento appropriati / giudizi e valutazioni semplici ma corretti Conoscenze, riferimenti culturali, giudizi critici e valutazioni personali poco convincenti e/o imprecisi in relazione all'argomento Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e/o scorretti in relazione all'argomento /giudizi e valutazioni limitati Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento / giudizi e valutazioni limitati e/o inconsistenti	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	

INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Individuazione corretta di tesi ed argomentazioni presenti nel testo proposto	Tesi e argomentazioni individuate in modo chiaro e corretto / Capacità di cogliere elementi non espliciti Tesi individuata correttamente Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo Tesi individuata correttamente, argomentazioni riconosciute parzialmente / a grandi linee Sono stati individuati solo alcuni / pochi punti della tesi Non sono stati individuati i punti e le argomentazioni della tesi	15-14 13-11 10-9 8-6 5-4 3-1	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	☐ Percorso ragionato, coerente e funzionale, supportato da connettivi precisi Percorso che dà conto in modo complessivamente articolato di tutti gli snodi e i passaggi del testo/ uso adeguato dei connettivi Percorso che dà conto in modo semplice ma corretto dei passaggi logici essenziali / complessivamente corretto l'uso dei connettivi Incertezze nel sostenere un percorso coerente / uso dei connettivi non sempre corretto Percorso alquanto sconnesso e/o incoerente / uso non corretto dei connettivi Percorso incoerente caratterizzato da assenza o uso non corretto dei connettivi	10-9 8-7 6 5 4-3 2-1	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	☐ Riferimenti culturali ampi e approfonditi, approccio originale Riferimenti culturali ampi con argomentazioni corrette Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi Riferimenti culturali corretti anche se non sempre ampi e approfonditi Riferimenti culturali non sempre corretti e/o congrui Riferimenti culturali assenti /non pertinenti	15-14 13-11 10-9 8-6 5-4 3-1	
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)		___/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO		___/ 20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione MIUR (D.M. 1095 del 21/11/2019).

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (dividendo per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore 0,50).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE I PROVA SCRITTA – ITALIANO

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

NOME DEL CANDIDATO _____

INDICATORI GENERALI*	DESCRIPTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	☐ Testo ben ideato e ben pianificato, organizzato in modo efficace / ben coeso e coerente ☐ Testo ben pianificato, organizzato in modo adeguato / nel complesso coeso e coerente ☐ Testo pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente / sostanzialmente coeso Testo pianificato e organizzato in modo poco funzionale /non del tutto coeso e/o coerente Testo strutturato in modo poco organico e /o poco coeso, incoerente Testo disorganico o non strutturato /mancanza di coerenza e/o coesione	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	
Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Lessico specifico, ricco e appropriato /grammaticalmente corretto con uso efficace della sintassi e della punteggiatura Lessico corretto e appropriato / grammaticalmente corretto con uso appropriato della punteggiatura Repertorio lessicale semplice, forma complessivamente corretta dal punto di vista grammaticale e sintattico; uso della punteggiatura sostanzialmente adeguato ☐ Lessico, grammatica e uso della punteggiatura imprecisi e/o limitati Lessico impreciso e scorretto /scorretto dal punto di vista grammaticale Lessico gravemente scorretto / gravemente scorretto dal punto di vista grammaticale	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	☐ Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento / approfonditi giudizi critici, valutazioni personali originali Informazioni e conoscenze culturali abbastanza ampie e precise in relazione all'argomento /giudizi e valutazioni abbastanza approfonditi ☐ Conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento appropriati / giudizi e valutazioni semplici ma corretti Conoscenze, riferimenti culturali, giudizi critici e valutazioni personali poco convincenti e/o imprecisi in relazione all'argomento Conoscenze e riferimenti culturali scarsi e/o scorretti in relazione all'argomento /giudizi e valutazioni limitati Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento / giudizi e valutazioni limitati e/o inconsistenti	20-18 17-14 13-12 11-9 8-5 4-1	

INDICATORI SPECIFICI*	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTEGGIO
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo pertinente rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	10-9	
	Testo pertinente nel rispetto della traccia, con titolo ed eventuale parafrasi coerenti	8-7	
	Testo sufficientemente pertinente alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi adeguati	6	
	Testo non del tutto pertinente rispetto alla traccia e/o poco efficace nella scelta del titolo e nella eventuale suddivisione in paragrafi	5	
	Testo poco pertinente rispetto alla traccia, incoerente nella scelta del titolo e nella eventuale parafrasi	4-3	
	Testo non pertinente alla traccia, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati / consegne disattese	2-1	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppa l'esposizione in modo molto chiaro, articolato, coerente e organico	15-14	
	Sviluppa l'esposizione in modo chiaro, articolato, organico ed efficace	13-11	
	Sviluppa l'esposizione in modo chiaro e articolato, sufficientemente organico ed efficace	10-9	
	Sviluppa l'esposizione in modo abbastanza chiaro e ordinato, anche se non molto articolato né efficace	8-6	
	Sviluppa l'esposizione in modo non sempre chiaro e/o ordinato	5-4	
	Sviluppa l'esposizione in modo confuso, disordinato e non lineare. Nessi logici inadeguati.	3-1	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Utilizza riferimenti culturali precisi, ampi e molto puntuali. Ottima padronanza degli argomenti	15-14	
	Utilizza riferimenti culturali validi, precisi e abbastanza ampi	13-11	
	Conoscenze e riferimenti culturali precisi e corretti anche se non sempre ampi	10-9	
	Utilizza riferimenti culturali essenziali e corretti, anche se limitati e non molto approfonditi	8-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o non sempre precisi o pertinenti	5-4	
	Utilizza scarsi e/o approssimativi riferimenti culturali /Non inserisce riferimenti culturali o i riferimenti sono scorretti	3-1	
	PUNTEGGIO TOTALE (Indicatori generali: MAX 60 punti - Indicatori specifici: MAX 40 punti)		___/100
	PUNTEGGIO ASSEGNATO		___/ 20

(*) Indicatori conformi ai "Quadri di riferimento" e alle griglie di valutazione MIUR (D.M. 1095 del 21/11/2019).

Il livello di sufficienza corrisponde alle descrizioni in grassetto.

Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (dividendo per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore 0,50).

Esame di Stato 2024-2025

Griglia di valutazione della seconda prova scritta

La commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, descrittori e punteggi di seguito indicati.

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	PUNTI fino a un max di:	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia	3	Avanzato: l'analisi dei dati è accurata e completa, con una identificazione precisa delle relazioni tra le variabili e una corretta interpretazione dei risultati	
	2	Intermedio: l'analisi dei dati è corretta ma parziale, , con alcune lacune, nell' identificazione delle relazioni tra le variabili e nell' interpretazione dei risultati	
	1,5	Base: l'analisi dei dati è superficiale o inesatta, con errori nell' identificazione delle relazioni tra le variabili e nell' interpretazione dei risultati	
	1	Base non raggiunto: l'analisi dei dati è assente o inadeguata	
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	7	Avanzato: l'utilizzo dei contenuti disciplinari è completo preciso, con approccio innovativo e originale alla risoluzione del problema	
	5-6	Intermedio: l'utilizzo dei contenuti disciplinari è sufficiente ma con alcune lacune o imprecisioni, con un approccio tradizionale alla risoluzione del problema	

	4	Base: l'utilizzo dei contenuti disciplinari è incompleto o inesatto, con alcune difficoltà nell'applicazione alla risoluzione del problema	
	1-3	Base non raggiunto: l'utilizzo dei contenuti disciplinari superficiale o errato, con una scarsa applicazione alla risoluzione del problema	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	7	Avanzato: La strategia risolutiva è sufficiente, ma con alcune lacune o imprecisioni nell'applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo	
	5-6	Intermedio: La strategia risolutiva è completa e precisa, con un'ottima applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo	
	4	Base: La strategia risolutiva è parziale o incompleta con difficoltà nell'applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo	
	1-3	Base non raggiunto: La strategia risolutiva è superficiale o errata, con scarsa applicazione delle metodologie tecniche specifiche dell'indirizzo	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	3	Avanzato: L'utilizzo del linguaggio specifico è corretto e preciso, con una capacità di argomentazione completa e convincente	
	2	Intermedio: L'utilizzo del linguaggio specifico è corretto ma con alcune imprecisioni o difficoltà nella capacità di argomentazione	
	1,5	Base: L'utilizzo del linguaggio specifico è superficiale o inesatto, con una scarsa capacità di argomentazione	
	1	Base non raggiunto: L'utilizzo del linguaggio specifico è assente o inadeguato	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN VENTESIMI			
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA IN DECIMI			

Allegato 5

Griglia ministeriale colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO